



*Ambasciata d'Italia  
Il Cairo*



Ufficio di Programma  
-Commodity Aid-

*presso l'Ufficio di Cooperazione*

prot. no.:046/2010

Il Cairo, 09.12.2010

## **Rapporto di fine missione**

Programma Commodity Aid - AID 4704

*dal 12.09.2010 al 10.12.2010, Esperto esterno dott. Igor Marcialis*

### **Termini di Riferimento**

L'esperto, con funzioni di Capo Programma, ha compiuto una missione in Egitto con sede presso l'Ambasciata d'Italia al Cairo, Ufficio Cooperazione, dal 12 settembre 2010 al 10 dicembre 2010. L'esperto ha quotidianamente preso parte alle attività dell'UTL nei giorni e negli orari di apertura indicati dall'Ambasciata d'Italia.

La missione aveva per obiettivo quello di fornire l'assistenza tecnica necessaria a garantire la continuità degli impegni previsti dal Protocollo Finanziario, relativamente alla gestione delle importazioni, alla gestione del fondo in loco, nonché all'assistenza tecnica per l'utilizzo dei Fondi di Contropartita.

### **Attività svolte**

La missione dell'esperto seguiva altre tre brevi missioni, che hanno garantito la copertura dell'assistenza tecnica a favore del Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano (MCI) nel corso degli ultimi 19 mesi.

Durante tale periodo l'esperto ha svolto un costante monitoraggio dell'iniziativa suggerendo miglioramenti da realizzare e fornendo supporto alla Person in Charge (PiC) presso il MCI e all'Ambasciata d'Italia-UTL. Sulla base delle analisi già realizzate, volte al superamento degli elementi di criticità alla base del lento processo di spesa relativo ai Fondi del Programma e del mancato uso dei Fondi di Contropartita, l'Esperto ha posto in essere un insieme di attività che sono rappresentate, assieme ai risultati conseguiti, nel presente rapporto. In tale ambito, l'Esperto ha anche concluso l'analisi e la formulazione delle procedure di gestione dei Fondi di Contropartita, alle luce delle regole indicate nel Protocollo Finanziario, consegnando al MCI per approvazione, le Linee guida e gli altri documenti necessari all'utilizzo di detti Fondi.

Nell'ambito delle sue funzioni di Capo Programma, l'esperto ha inoltre supervisionato la corretta gestione e l'utilizzo del Fondo in loco, con particolare riferimento alla sua programmazione e rendicontazione, garantendo al contempo un'adeguata visibilità alle attività del Programma col fine di promuovere l'interesse di potenziali beneficiari.

L'esperto ha partecipato alle attività dell'UTL con lo scopo di fornire un costante quadro di sintesi sull'andamento delle attività, in tema di assistenza tecnica fornita al locale MCI, alle imprese interessate a partecipare ai progetti di esportazione ed ai diversi beneficiari dei fondi del Programma.

Le attività di supporto al Ministero della Cooperazione Internazionale sono, sinteticamente, descritte in questo rapporto nelle pagine che seguono.

### ***Attività di assistenza tecnica compiute***

- Veicoli antincendio per il Governatorato di Kalioubeya (Gara d'appalto n. PS/35/02/09 - 1,2 Milioni di Euro). La gara è in attesa di essere ribandita, il nuovo capitolato di gara, già rielaborato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione.
- Attrezzature mediche per la facoltà di odontoiatria dell'Università di Al-Azhar (Gara d'appalto e contratto n. PS/36/01/09 - 1,4 Milioni di Euro). La gara è stata bandita a gennaio 2010, aggiudicata con contratto firmato a giugno 2010. La fornitura è in Corso.
- Veicolo antincendio con scala aerea per il Governatorato di Port Said (Gara d'appalto e contratto n. PS/37/03/09 - 0,8 Milioni di Euro). La gara è stata bandita a gennaio 2010, aggiudicata a giugno 2010, con contratto firmato a ottobre 2010. La fornitura è in Corso.
- Autoambulanze per il Ministero della Sanità (Gara d'appalto e contratto n. PS/31/01/06 e contratto n. PS/31/01/09 - 1,5 Milioni di Euro). La fornitura si è conclusa con beni accettati dal beneficiario. Si è in attesa del pagamento e della cerimonia ufficiale di consegna.
- Veicoli antincendio per i Governatorati di Marsa Matrouh, Suez, Luxor (Bando per la Gara d'appalto n. PS/38/01/10 - 3 Milioni di Euro). Il capitolato di gara, elaborato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione da parte egiziana.
- Mezzi e macchine agricole, Autospazzatrici, Sistemi fotovoltaici, Sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, per il Ministero dell'Ambiente (Bando per la Gara d'appalto n. PS/39/02/10 - 3 Milioni di Euro). Il

capitolato di gara, elaborato, emendato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione da parte egiziana.

- Mini autobus a gas per il Governatorato di Alessandria o alternativamente, per il Governatorato del Cairo (entrambe ne hanno fatto richiesta - Bando di Gara d'appalto n. PS/40/03/10 - 2,5 Milioni di Euro). Il capitolato di gara, elaborato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione da parte egiziana.
- Attrezzatura di rilevamento atmosferico, per rilevamento topografico e sistemi fotovoltaici, per il Consiglio Supremo delle Antichità (Saqqara) (Bando per la Gara d'appalto n. PS/41/04/10 - 1,5 Milioni di Euro). Il capitolato di gara, elaborato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione da parte egiziana.
- Sistemi di illuminazione e Sistemi fotovoltaici per il Consiglio Supremo delle Antichità (Medinet Madi) (Bando per la Gara d'appalto n. PS/42/05/10 - 1,6 Milioni di Euro). Il capitolato di gara, elaborato e consegnato al MCI, è in attesa di approvazione da parte egiziana.
- Linee guida per la gestione dei fondi di contropartita. Documento di lavoro completo delle procedure, e di tutti i modelli necessari alla gestione dei Fondi di contropartita con specifica delle regole per la: Pubblicità; Ricezione delle domande; Valutazione dei progetti; Concessione del finanziamento; Erogazione dei fondi; Monitoraggio e Rendicontazione dei progetti, con specifica delle prerogative d'ispezione delle attività progettuali da parte del Governo italiano. Il documento è stato elaborato e consegnato al MCI per approvazione, e successivo accordo sul lancio del primo avviso pubblico di selezione progetti.

### *Attività di assistenza tecnica in corso*

- Consegna merci, accettazione e pagamento delle forniture relative ai contratti di cui ai lotti n. PS/36/01/09 e PS/37/03/09.
- Richiesta da parte del Museo egizio di attrezzature da laboratorio (restauro e conservazione dei papiri – 200.000 Euro). Le specifiche tecniche sono state inviate al CSA (sig. Hisham El Leithy) per approvazione (allegato) e siamo in attesa di conferma prima di elaborare il bando.

### *Pratiche pendenti*

- Richiesta di fornitura di attrezzature per trasmissioni televisive da parte del MCI, per l'ente radiotelevisivo egiziano (allegata). Sono in corso indagini nel mercato italiano (tramite ANIE e CONFINDUSTRIA) per verificare la presenza di tali beni di origine italiana, e si attendono indicazioni MAE-DGCS sull'opportunità della fornitura.
- Analisi della procedura di gestione della Lettera di Credito da parte della Banca Nazionale d'Egitto - BNE. Tale banca opera con un doppio ruolo: istituzionale e commerciale, richiedendo circa il 5-6% del valore del contributo ai beneficiari del commodity, non previsto dal Protocollo Finanziario. Richiesta di chiarimento presentata al MCI nel meeting del 01.12.2010, in attesa di riscontri.

### ***Pratiche sospese***

- Finanziamento delle attrezzature sanitarie e d'arredo per la scuola infermieristica di Port Said. Si è in attesa di indicazioni da parte del MAE-DGCS sul canale di finanziamento ed entità del contributo della Cooperazione Italiana e del Commodity Aid.
- Finanziamento delle attrezzature di illuminazione per il Museo Egizio. Si è in attesa che venga confermata, da parte del CSA, l'esigenza (pervenuta dal museo) di posticipare l'intervento in attesa che le opere del museo vengano spostate in altro luogo in costruzione, presumibilmente entro il 2013.

### **Considerazioni conclusive**

Gli elementi che caratterizzano la complessità di attuazione del Protocollo Finanziario Italia-Egitto del 1994 (PF), e quindi la gestione del programma Commodity Aid, sono per la maggior parte legati alla struttura dello stesso accordo, seppur una parte di essi (non marginale) è legata alle caratteristiche del contesto Paese.

Alcune divergenze a livello istituzionale egiziano, che sono state rilevate e già menzionate nel precedente rapporto di missione (del 25.07.2010), hanno caratterizzato la lunga gestione del Programma, e sono endemiche dello stesso PF. Esse riguardano l'applicazione delle regole, sia con riferimento al ruolo del Consiglio di Stato nella legislazione egiziana, che con riferimento alla presenza di priorità estranee al PF (pure seguite dal MCI), ed al connesso rigetto di richieste di importazioni su discrezionalità della Stazione Appaltante. Il Protocollo Finanziario si presenta come uno strumento

indirizzato al supporto della Bilancia dei Pagamenti del Governo egiziano, in cui però lo stesso Governo non ha la possibilità di utilizzare direttamente i fondi per finanziare capitoli del proprio Bilancio dello Stato da destinare poi all'acquisto di beni d'importazione. I fondi di cui al programma in oggetto sono infatti legati ad acquisti da effettuare in Italia, in quanto e' obiettivo prioritario supportare il sistema produttivo italiano finanziandone le esportazioni. Tuttavia, anche il Governo italiano non ha strumenti concreti per indurre all'utilizzo dei fondi, esso può soltanto stimolare -a livello tecnico- l'utilizzo dei fondi tramite l'assistenza alla Stazione Appaltante e -a livello politico- tramite l'impegno di nuovi fondi in seguito all'esaurimento di quanto già donato.

I fondi di Programma sono spesi (con l'approvazione del Governo italiano) su iniziativa del Governo egiziano, anche se si è rilevato in un gran numero di occasioni, che sono imprese italiane con filiali in Egitto a stimolare la richiesta di commodity da parte di Autorità egiziane, generando meccanismi talvolta difficili da gestire. Nonostante le iniziative di importazione (su proposta egiziana) si realizzino con un dono, il Governo egiziano può, in talune circostanze, non trovare convenienza ad utilizzare i fondi del Commodity Aid (presenza di altri fondi o contributi per importazioni di beni da parte di altri Paesi, vantaggio della liquidità, o strategie commerciali e intese con altri Paesi nelle stesse aree d'interesse dell'Italia). Allo stesso tempo anche il Governo italiano può non avere interesse a supportare l'esportazione di determinati beni che, sebbene di origine italiana secondo la normativa europea di riferimento, possono non essere prioritari (in un dato momento) per il sistema industriale italiano.

Il PF, mentre disciplina con precisione le regole per le procedure d'acquisto e indica diversi strumenti per il controllo delle importazioni, non prevede

strumenti per prevenire l'immobilizzo di risorse finanziarie causato dalla lenta propensione alla spesa da parte del beneficiario. Quest'ultimo non ha vincoli di improrogabilità nell'utilizzo dei fondi del Programma, dal momento che tali fondi sono stati depositati, a partire dal 1994, su un conto corrente fruttifero intestato allo stesso Governo egiziano ed all'ordine dello stesso.

L'utilizzo dei fondi del programma (regolamentato dalla legislazione italiana all'interno del territorio egiziano), con una cogestione delle attività italo-egiziana senza però la presenza di un comitato misto di gestione (presente solo per i fondi di contropartita), rappresenta un altro elemento di rallentamento allo svolgimento delle gare e delle attività di Programma.

Contribuiscono ad accentuare tale tendenza, le mutate condizioni del contesto Paese rispetto a quelle sulla base delle quali il Protocollo Finanziario era stato delineato nel 1994. Un'analisi completa degli elementi di criticità e opportunità del Programma, è riportata nella relazione di fine missione datata 25 luglio 2010.

**Allegati:**

- Tabella di sintesi delle forniture in corso e gare in programmazione;
- Lettera n. CA/07 del 10.10.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione di gara, in bozza, per il lotto n. PS/38/01/10, PS/39/02/10 e PS/40/03/10;
- Lettera n. CA/13 del 14.10.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione per la gestione dei fondi di contropartita;
- Lettera n. CA/24 del 04.11.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione di gara, emendata, per il lotto n. PS/40/03/10;

Lettera n. CA/35 de! 21.11.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione di gara, in bozza, per il lotto n. PS/41/04/1 O;  
Lettera 037/26.11.2010 inviata per le vie brevi al CSA per approvazione delle richieste di fomitura da parte de! Museo Egizio;  
Lettera n. CA/38 del 30.1J.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione di gara, emendata, per il lotto n. PS/35/02/09 bis;  
Lettera n. CA/42 de! 07.12.2010, di accompagnamento alla consegna della documentazione di gara, in bozza, per ii lotto n. PS/42/05110;  
Lettera n. CA/43 de! 07.12.2010, di analisi della documentazione per l'emendamento della gara di cui al lotto n. PS/39/02/10;  
Bozza de! messaggio de! 05.12.2010 per richiedere al MAE-DGCS un parere sull'opportunita di procedere all'importazione di apparecchiature televisive;  
Approfondimenti tecnici;  
Riconciliazione bancaria relativa al canto corrente in cui e' depositato ii fondo per esportazioni;  
Compact disk con copia elettronica di tutti ifile utilizzati dall'ufficio di programma.

Il Cairo li, 09 dicembre 2010

L'Esperto: dott. Igor Marcialis



## Sintesi utilizzo fondo di programma - Commodity Aid Egitto

<b>+ Fondo di Programma</b>	<b>30.99</b>
<b>+ Interessi maturati dal 1994 al 2010</b>	<b>5.37</b>
<b>- Spese di cui a importazioni 1994-2010</b>	<b>18.53</b>
<b>- Totale Bandi di gara in preparazione</b>	<b>1.00</b>
<b>- Totale gare in attesa di approvazione del MIC e</b>	<b>12.80</b>
<b>- Totale gare in corso bandite nel 2010</b>	<b>0.00</b>
<b>- Totale forniture in corso contratti del 2010</b>	<b>3.03</b>
<b>= Totale residuo disponibile</b>	<b>1.00</b>

## Bandi di gara in Preparazione - Commodity Aid Egitto

Settore	Beneficiario	Categoria beni	Descrizione beni	Importo in €	Stato d'avanzamento
Pubblico	<b>Consiglio Supremo delle Antichità</b> (Museo Egizio del Cairo)	Impianti, attrezzature e installazione	<b>Impianti ed attrezzature da laboratorio</b>	<b>200,000</b>	L'importazione originaria per componenti di illuminazione e' stata posticipata su richiesta del direttore del Museo (Da confermare con lo SCA e il MIC) che tuttavia ha manifestato l'esigenza di acquistare attrezzature da laboratorio (restauro e conservazione). L'Ambasciata sta supportando la richiesta tramite assistenza tecnica (Commodity Aid).
Pubblico	<b>Governatorato di Port Said</b> (Istituto di Scienze Infermieristiche)	Impianti, attrezzature e installazione	<b>Attrezzature mediche</b>	<b>800,000</b>	La richiesta non e' ancora stata presentata alla Stazione Appaltante in quanto siamo in attesa del completamento del programma di ristrutturazione a cura degli esperti inviati dalla DGCS. Al termine di questa fase si procederà ad individuare le necessità e redigere le specifiche tecniche, quindi il bando di gara.
<b>Totale Bandi di gara in preparazione</b>				<b>1,000,000</b>	

## Importazioni di beni in corso - Commodity Aid Egitto

Settore	Beneficiario	Categoria beni	Descrizione beni	Importo in €	Stato d'avanzamento
Pubblico	<b>Ministero della Sanità</b>	Automezzi	<b>Autoambulanze</b>	<b>436,000</b> <small>(restante somma erogata nel 2006)</small>	La gara è stata approvata dalla Stazione Appaltante nel 2005, aggiudicata nel 2006. Un contenzioso con la Boneschi Srl (il fornitore) aveva interrotto la fornitura. Nel luglio 2009 e' stato trovato un accordo, realizzatosi con un emendamento al contratto di fornitura (emendamento sottoscritto il 30.12.09). Si prevede la consegna entro ottobre 2010.
Pubblico	<b>Ministero della Sanità</b>	Automezzi	<b>Pezzi di ricambio e servizi per Autoambulanze</b>	<b>400,000</b>	La fornitura e' stata assegnata per licitazione privata alla Boneschi Srl, stessa impresa che ha fornito le Autoambulanze, nel rispetto del Protocollo Italia-Egitto. La fornitura, approvata dalla Stazione Appaltante con contratto sottoscritto il 30.12.09, avverrà con la consegna delle Autoambulanze prevedibilmente entro ottobre 2010.
Pubblico	<b>Università di Al-Azhar, Facoltà di Odontoiatria</b>	Attrezzature	<b>Attrezzature sanitarie per uso odontoiatrico</b>	<b>1,396,622</b>	Il contratto tra la ditta aggiudicataria e la Stazione Appaltante e' stato firmato nel mese di giugno 2010. La lettera di credito non e' ancora stata emessa dalla Stazione Appaltante e si prevede la consegna dei beni per la fine dell'anno in corso. Impresa aggiudicataria FORTUNE Srl.
Pubblico	<b>Governatorato di Port Said - Protezione Civile</b>	Automezzi	<b>Veicolo antincendio con scala aerea</b>	<b>792,430</b>	La gara e' stata aggiudicata dalla Stazione Appaltante ma il contratto non ancora sottoscritto in quanto si e' in attesa che l'impresa aggiudicataria presenti il Performance Bond (fideiussione bancaria pari al 10% del valore del contratto). Consegna dei beni prevista per entro il primo trimestre 2011. Impresa aggiudicataria IVECO SpA.

**Totale forniture in corso contratti del 2010**

**3,025,052**

## Bandi di gara pronti, in attesa d'indizione - Commodity Aid Egitto

Settore	Beneficiario	Categoria beni	Descrizione beni	Importo in €	Stato d'avanzamento
Pubblico	<b>Governatorato di Alessandria/Ministero Industria</b>	Automezzi	<b>Mini autobus con alimentazione GPL da 17 posti</b>	<b>2,500,000</b>	I fondi, richiesti originariamente dal Min. Industria per il Gov. del Cairo, ed in seguito anche dal Gov. di Alessandria, non sono stati approvati ufficialmente dalla Stazione Appaltante (MIC). Il Bando e' pronto per la richiesta l'indizione ed e' stato consegnato agli egiziani in due versioni con lo stesso n. di gara, alternativam. per il Gov. Cairo o Alessandria.
Pubblico	<b>Ministero dell'Ambiente</b>	Attrezzature	<b>Laboratorio per rilevazione inquinanti dell'aria, macchine agricole e pannelli solari</b>	<b>3,000,000</b>	L'importazione è stata approvata in linea di principio dalla Stazione Appaltante ma non ancora in forma scritta. La Stazione Appaltante attende conferma da parte del beneficiario. Il Bando e' pronto per la richiesta l'indizione e consegnato agli egiziani.
Pubblico	<b>Governatorato di Luxor, Marsa Mtrouh e Suez</b>	Automezzi	<b>Veicoli antincendio</b>	<b>3,000,000</b>	L'importazione è stata approvata dalla Stazione Appaltante ed il bando di gara predisposto in tutte le sue parti. L'Ambasciata supporta la richiesta e, in attesa che la Stazione Appaltante concluda l'importazione di veicoli per il Governatorato di Kalioubeya (Gare in corso), il Bando e' tuttavia pronto per la richiesta l'indizione e consegnato agli egiziani.
Pubblico	<b>Consiglio Supremo delle Antichità (Saqqara)</b>	Attrezzature	<b>Laboratorio per misurazioni ambientali e pannelli solari</b>	<b>1,500,000</b>	L'importazione è stata approvata in linea di principio dalla Stazione Appaltante ma non ancora in forma scritta. L'Ambasciata ha supportato la richiesta tramite assistenza alla realizzazione delle specifiche tecniche per formulare la richiesta. Il Bando e' pronto per la richiesta l'indizione e consgnato agli egiziani.
Pubblico	<b>Governatorato di Kalioubeya - Protezione Civile</b>	Automezzi	<b>Veicoli antincendio</b>	<b>1,200,000</b>	La gara non e' stata aggiudicata dalla Stazione Appaltante perché la commissione di valutazione ha assegnato dei punteggi che, a parere della Stazione Appaltante e UTL/Ufficio di Programma, non trovano riscontro nel Bando di gara. Il bando, cancellato, e' stato rielaborato indicando una percentuale fissa obbligatoria di pezzi di ricambio. Il Bando rielaborato e' pronto per la richiesta l'indizione e consgnato agli egiziani.
Pubblico	<b>Consiglio Supremo delle Antichità (Medinet Madi)</b>	Attrezzature	<b>Sistema d'illuminazione per il sito Medinet Madi</b>	<b>1,600,000</b>	L'importazione è stata approvata in linea di principio dalla Stazione Appaltante ma non ancora ufficialmente. L'Ambasciata ha supportato la richiesta tramite assistenza alla realizzazione delle specifiche tecniche per formulare la richiesta. Il Bando e' pronto per la richiesta l'indizione e consgnato agli egiziani.

**Totale gare in attesa di approvazione del MIC e quindi d'indizione nel 2010**      **12,800,000**



,3% ff: o/Jf

u.t<->



Cooperation office  
Commodity Aid  
Programme

Cairo, 10/1012010  
Protocol: CA/0712010

Dear Ambassador,

I would like to refer to the new import-projects, for tenders to be launched within the Commodity Aid Programme, for a total amount of 8.5 million Euros.

In this regard, following the provisional acceptance of your esteemed Ministry acting as Contracting Authority, and according to the instructions received from the potential beneficiaries: Ministry of Environment; Governorate of Cairo; Governorates of Luxor/Marsa Matrouh/Suez, please find attached the following draft Tender Documents for your consideration, signed by me for conformity:

PS/39/02/JO	Minis of Environment	3.0 million Euros
PS/40103110	Governorate of Cairo	2.5 million Euros

The activities so performed by my office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994, are part of the technical assistance that the Italian Expert provides in favour of the Person in Charge.

I avail myself of this opportunity to express my highest consideration.

fs

cfr. Igor Marcialis  
Italian Commodity Aid Expert

Mr. Marwan Badr, Ambassador  
Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
Ministry of International Cooperation  
08 Adly Street, Down Town  
Cairo

cc to: Mr. Mostafa Abdo Eissa  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation  
Ms. Ginevra Letizia, Cooperation Attache, Embassy of Italy - Cairo

108.1 Korniche El Nil, Garden City, Cairo Egypt  
Tel: (20 2) 27920873/4 27941841 Fax: (20 2) 27920272 emtl: co1n1od/tv,eolto@e5t:erl.it

..Z\.)

Handwritten signature and date: 10/10/10

COPY



The Embassy of Italy  
Cairo

Cooperazione Italiana  
Cooperation office  
Commodity Aid  
Programme

Cairo, 1'-1/10/:z.0 10  
. CA. / \f. j 2\_0\0

Dear Ambassador,

I would like to refer to the Italian-Egyptian Commodity Aid Programme and to the management of the Counterpart Fund, clause 8 of the Executive Agreement between the Egyptian and the Italian Government, signed in Cairo the 12.05.1994, and also to clause 3 and 5 of the Annex 10 to the same Agreement.

Following the successful results of the meeting held in Cairo the 28<sup>th</sup> of September 2010, at the premises of Your esteemed Ministry, where the Italian delegation led by the Director General of the Italian Development Cooperation, Ms. Elisabetta Belloni and H.E. Claudio Pacifico, Ambassador of Italy, were received by H.E. Minister Fayza Abounaga at the presence of Your Excellency, I have the honour to present to Your attention a first result of our joint efforts aimed at improving the utilization of the Counterpart Fund of the Commodity Aid Programme.

With the purpose of reviewing new allocations from the special current account, according to clause 3 of the Annex 10 to the above mentioned Executive Agreement, please find attached, for Your consideration and appraisal, a draft of the guide-lines and management procedures for the Counterpart Fund's expenditures.

In this regard, I also confirm that I will be honoured to attend a preparatory meeting with Your technical unit in view of the next yearly summit of the Management Joint Committee, aimed at analysing the documentation we are submitting to the attention of Your Excellency, as well as the Information Reports and Accounting documentation, clause 5 of Annex 10 to the same Executive Agreement, for which we are awaiting a communication from Your esteemed Ministry.

The activities so performed by my office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994 and to clause 3 and 5 of the Annex 10 to the same Agreement, are part of the activities due by the Italian Expert as member of the Management Joint Committee for the Italian Government.

I avail myself of this opportunity to express my highest consideration.

Sincerely,

Igor Marcialis  
Italian Commodity Aid Expert

Mr. Marawan Badr, Ambassador  
Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
Ministry of International Cooperation  
08 Adly Street, Down Town  
Cairo

cc to: Mr. Mostafa Abdo Eissa  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation

„W, :iL.WIlfö.1,1111,1J  
4ji9'J!:'\_ :j .011;>1;:11 ..  
1'WL...L1)'' : > .J;N  
;;;1 .. / / >Li



fif.nkz<'Cf''' r"Jfblf

4P

CC>qpera: j

Programme Office  
Commodity Aid-  
dM<w;reu.rIfi<'??, c/jE/(-e

Cairo, O , \ \ , t\_o c

prot . no . : CA / z\_y { Z't>!b

Dear Mostafa,

I would like to refer to the new import-projects, for tenders to be launched within the Commodity Aid Programme, for a total amount of 8.5 million Euros, and to the letter sent to the Person in Charge, Amb. Marawan Badr, no. CA/07/2010 dated 10.10.2010, herein attached. I also would like to refer to our fruitful meeting held at your office the 31.10.2010.

In this regard, considering that your esteemed Ministry has received from two potential beneficiaries (the Governorates of Cairo and Alexandria) two requests for the supply of the same kind of commodities, I am glad to forward to your attention the Tender document for the Lot no. PS/40/03/10, for supply of 30 minibus CNG powered, having as beneficiary the Governorate of Alexandria.

The Tender document for the lot no. PS/40/03/10, sent in two versions with different beneficiaries, the first version having as beneficiary the Governorate of Cairo sent the 10.10.2010, and the second having as beneficiary the Governorate of Alexandria sent today, are both in conformity with the Commodity Aid Programme rules and regulations, thus they are both signed by me for conformity.

The lot no. PS/40/03110, having alternatively the Governorate of Cairo or Alexandria, is part of a strategy -at pilot level- to import the CNG technology for minibus to Egypt. Therefore, I would appreciate if you could submit to the attention of the Person in Charge both versions for your compliance.

Awaiting your favourable consideration, I thank you for your constant support and I greatly appreciate your cooperation.

With best regards,

Dr. Igor Marcialis  
Italian Commodity Aid Expert

-----  
Mr. Mostafa Abdo Eissa  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation

cc to: Ms. Ginevra Letizia Cooperation Attache  
Embassy of Italy in Cairo



*Embassy of Italy  
Cairo*

Programme Office  
-Commodity Aid-  
a/ tA/t

Cairo, 11/02/2010  
prot. no. : Cf.1/352.010

**Dear Ambassador,**

I would like to refer to the Italian-Egyptian Commodity Aid Programme and to the lot. no. PS/41104/10, for importing survey instrumentation, environmental sensors, solar panels, spare parts and services, in favour of the Supreme Council of Antiquities - Saqqara Pyramids Archeological site, for an amount of 1.5 million Euros.

In this regard, I am honoured to inform Your Excellency about the finalization of the market research this office has carried out in the Italian market concerning the requested commodities, with technical details described in the attached Technical Note. Therefore, I have the honour to forward to the attention of Your Excellency, a copy of the tender document no. PS/41/04/10, already signed by me for conformity, for your appraisal and evaluation.

The activities so performed by this office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994, and to clause 3 and 5 of the Annex IO to the same Agreement, are part of the assisting activities due by the Italian Expert in favour of the Person in Charge.

I avail myself of this opportunity to express my highest consideration.

Sincerely,  
L v

**Wigor Marcialis**  
Italian Commodity Aid Expert

....., **Mr. Marawan Badr, Ambassador**  
Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
Ministry of International Cooperation  
08 Adly Street, Down Town, Cairo

cc to: **Mr. Mostafa Abdo Eissa**  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation

**Ms. Ginevra Letizia** Cooperation Attache  
Embassy of Italy in Cairo

Stamp: *مكتب التجارة الخارجية  
القاهرة*  
Handwritten signature: *Wigor Marcialis*  
Handwritten date: *11/02/2010*

**Igor Marcialis**

---

**From:** "Igor Marcialis" <igor.marcialis@esteri.it>  
**To:** "Hisham El Leithy" <hleithy@aucegypt.edu>  
**Cc:** "Letizia Ginevra" <ginevra.letizia@esteri.it>; "Tassoni Estense Nicolo" <Nicolo.Tassoni@esteri.it>; "Porcelli Franco" <franco.porcelli@esterLit>; "Mostafa Eissa" <mostafa.eissa.mic@gmail.com>; "Francesca Rubattu" <fv.rubattu@gmail.com>; "Museo del Papiro" <segreteria museo@sitoweb.net>; "moamen othman" <moamenino@yahoo.com>  
**Sent:** Thursday, November 25, 2010 5:31 PM  
**Attach:** TecSpecs.doc  
**Subject:** Request of equipment from the Egyptian Museum

Dear Hisham,

following the assessment carried out on 10.11.2010 at the Egyptian Museum, please be informed that the following requests of equipment have been submitted to my attention by the responsible persons (introduced to me through the director of the Museum) of the different laboratories:

1. Low-pressure table with humidifier chamber (quantity 1 for the papyrns laboratory)
2. Modular air-conditioned cell (quantity 5 for the papyrus lahorary)
3. Laser equipment (quantity 1 for the Restoration and preservation laboratory)
4. Portable  $\mu$ -XRF Spectrometer (quantity 1 for the Restoration and preservation laboratory)
5. Humidity and Temperature monitor (quantity 10 for the Restoration and preservation laboratory)

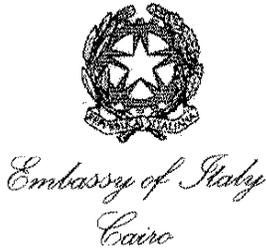
In order to proceed with further investigations in the Italian market, for the above mentioned commodities, I would be glad to receive your feedback about the endorsement of the request by your office (being the SCA the beneficiary) and about your wish to proceed with a request to the Ministry of International Cooperation in order to fund these items through the Commodity Aid programme. Attached detailed technical specifications list.

Thank you and best regard,

Igor

Prot. No. < > /  
2S OV 2010  
**037 / 2010**

Igor MARCIALIS, PhD  
Expert of the Ministry of Foreign Affairs of Italy  
Programme manager, Commodity Aid  
Embassy of Italy, Co-operation Office  
1081, Corniche El Nil, Garden City, 11451 Cairo, Egypt  
Tel. + 202 27920873 ext 113 - Mob.: +2016 6695194



Programme Office  
-Commodity Aid-

Cairo 30 NOV 2010  
prot. no. : Cfl/38J")\_o\..C

Dear Ambassador,

I would like to refer to the Italian-Egyptian Commodity Aid Programme and to the lot no. PS/35/02/09, for importing fire-fighting vehicles, spare parts and selvices, in favour of the Governorate of Kalioubeya, for an amount of J ,2 million Euros.

Following Your request of information regarding the above mentioned lot, through Your letter no. 4424 dated 22. t l.2010, and the letter sent in this regard, to Your attention by the Director of the Cooperation Office, Ms. Ginevra Letizia, dated 29.11 .2010 no. 0431/UTL, I am honoured to submit to the attention of Your Excellency, a new Tender Document no. PS/35/02/09 bis.

Considering the cause behind the difficulties encountered by the Contracting Authority in the .PS/35/02/09, which is the evaluation of the spare parts presented by the different Tenderers with a substantial variation in the offered quantities, following the same procedure already applied to the drafts of the Tender Documents for other Lots recently transmitted to this esteemed Ministry of International Cooperation, the quantity of spare parts to be offered by the Tenderers has been preset, and in this case equal to 10%, predetermined and unchangeable by the Tenderers.

The activities so performed by this office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994, and to clause 3 and 5 of the Annex IO to the same Agreement, are part of the assisting activities due by the Italian Expert in favour of the Person in Charge.

T avail myself of this opporrtunity to express my highest consideration.

- sL

Dr. Igor Marcialis  
Italian Commodity Aid Expert

Mr. Marawan Badr, Ambassador  
Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
Ministry of International Cooperation  
  
08 Adly Street, Down Town, Cairo  
cc to: Mr. Mostafa Abdo Eissa  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation  
  
Ms. Ginevra Letizia Cooperation Attache  
Embassy of Italy in Cairo

07" Vlu, : : : : : \  
f,  
c\_ , \ . ; \ " } \

Proc.No, \af

04212010



*The Embassy of Italy  
Cairo*

Cooperazione  
Italiana Sviluppo  
Programme Office  
Commodity Aid  
-1-9-7- I'«1...««« Cff,,,

Cairo, 07 DEC 2010

**Dear Ambassador,**

I would like to refer to the Italian-Egyptian Commodity Aid Programme and to the lot no. PS/42/05/10, for importing a lighting system, with photovoltaic power supply system operated by solar panels, spare parts and services, in favour of the Supreme Council of Antiquities -Medinet Madi Archeological site, for an amount of 1.6 million Euros. I would also like to refer to the letter no. 0433/UTL dated 01.12.2010, sent to the attention of Your Excellency by the Cooperation Attache of this Embassy of Italy.

In this regard, I have the honour to forward to the attention of Your Excellency, a copy of the tender document no. PS/42/05/10, already signed by me for conformity, for Your appraisal and evaluation.

The activities so performed by this office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994, and to clause 3 and 5 of the Annex 10 to the same Agreement, are part of the assisting activities due by the Italian Expert in favour of the Person in Charge.

I avail myself of this opportunity to express my highest consideration.

Sincerely,

Dr. Giorgio Marci alis  
Italian Commodity Aid Expert

**Mr. Marawan Badr, Ambassador**  
Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
Ministry of International Cooperation  
08 Adly Street, Down Town  
Cairo

cc to: **Mr. Mostafa Abdo Eissa**  
Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
Ministry of International Cooperation

**Ms. Ginevra Letizia**, Cooperation Attache, Embassy of Italy –Cairo



*Embassy of Italy  
Cairo*

Prot. N.º. CAW

**043 / 2010**

Programme Office  
-Commodity Aid-  
CJ/\$

Cairo, 01 DEC ZD10

**Dear Ambassador,**

I would like to refer to the Italian-Egyptian Commodity Aid Programme and to the lot. no. PS/39/02110, for importing agriculture machines, sweeping vehicles, air monitoring mobile systems, photovoltaic systems, spare parts and services, in favour of this esteemed Ministry of Environment, for an amount of 3 million Euros. I also seize this occasion to thank You for Your letter no. 4476 delivered to this Programme Office on 06.12.2010, aimed at bringing to a positive conclusion the import-project in favour of the Ministry of State for Environment Affairs as elected beneficiary.

Following the information received from the above mentioned elected beneficiary, I am honoured to submit to the attention of Your Excellency, the Technical Note attached to this missive. In this Technical Note, all the observations contained in Your letter (included its attachment) have been given proper attention, and the analysis carried out are therein included. The proposed amended pages, for the lot no. PS/39/02110, are also attached.

With regard to the agreement on the technical specifications for the agriculture machines, sweeping vehicles and air monitoring mobile systems, I am glad to appreciate the results of the joint efforts, where all concerned parties cooperated following the instructions received by the elected beneficiary.

The activities so performed by this office, in accordance with the Executive Agreement signed between the Egyptian and the Italian Governments on 12.05.1994, and to clause 3 and 5 of the Annex 10 to the same Agreement, are part of the assisting activities due by the Italian Expert in favour of the Person in Charge.

I avail myself of this opportunity to express my highest consideration.

Sincerely yours /  
  
 Dr. Igor Marcialis  
 Italian Commodity Aid Expert

**Mr. Marawan Badr, Ambassador**  
 Person in Charge of the Commodity Aid Programme  
 Ministry of International Cooperation  
 08 Adly Street, Down Town, Cairo

cc to: **Mr. Mostafa Abdo Eissa**  
 Undersecretary for the Western European Cooperation Sector  
 Ministry of International Cooperation

**Ms. Ginevra Letizia** Cooperation Attache  
 Embassy of Italy in Cairo

**05 1220 10***Ministero degli Affari Esteri***IL CAIRO AMB**

Classe documentale MESSAGGIO  
 Classifica NON CLASSIFICATO  
 Urgenza URGENTE

Protocollo Data OS DICEMBRE 2010  
**Assegnazione** DGCS .D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGCS UFFICIO III  
 Visione DGCS .UNITA. TECNICA CENTRALE  
 Diffusione LIMITATA Modalita' OPERATIVO Posizione  
**Oggetto** EGITTO - COMMODITY AID PROGRAMME AID 4704. RICHIESTA D'IMPORTAZIONE DI STRUMENTAZIONE PER TRASMISSIONI TELEVISIVE

Riferimento

Redazione

Firma Funzione

Allegato 1 **LETTERA AMBASCIATORE BADR - STRUMENTI TV.PDF**

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito ii

**Sintesi**

Testo Si fa seguito alla richiesta di assistenza finanziaria, a valere sul programma in oggetto, che si allega, per l'importazione di attrezzatura digitale per trasmissioni televisive, ricevuta in data 21.11.2010 dall'Ambasciatore Marwan Badr, "Person in Charge" del programma Commodity Aid presso questo Ministero della Cooperazione Internazionale.

In base alle indicazioni ricevute per le vie brevi da Codesta DGCS, l'importazione in oggetto era stata scoraggiata da parte di questa Ambasciata, in quanto relativa ad un settore non ritenuto prioritario.

In considerazione di quanto formalmente riproposto nuovamente da Parte egiziana, si sarà grato per cortesi indicazioni in merito alla conferma dell'orientamento operativo circa l'opportunità di sostenere tale istanza.

## Approfondimenti Tecnici

Rapporto di Missione dal 12.09.2010 al 10.12.2010, Esperto esterno dott. Igor Marcialis

<b>1. Contesto di riferimento.....</b>	<b>2</b>
<b>2. Attività Svolte .....</b>	<b>3</b>
2.1 Assistenza nella gestione delle forniture e delle gare d'appalto in corso.....	3
Gestione della Gara d'appalto n. PS/35/02/09 .....	3
Gestione della Gara d'appalto e contratto n. PS/36/01/09 .....	5
Gestione della Gara d'appalto e contratto n. PS/37/03/09 .....	5
Conclusione della pratica d'importazione n. PS/31/01/06.....	6
Gestione informatizzata dei capitolati di gara.....	13
2.2 Assistenza all'elaborazione di nuovi bandi di gara.....	14
Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/39/02/10.....	16
Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/40/03/10.....	18
Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/41/04/10.....	21
Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/42/05/10.....	24
2.3 Fondi di Contropartita. Assistenza all'elaborazione delle Linee guida.....	27
Pubblicità .....	28
Ricezione delle domande .....	28
Valutazione dei progetti .....	28
Concessione del finanziamento.....	29
Erogazione dei fondi .....	29
Monitoraggio e rendicontazione dei progetti .....	30
Emendamenti analizzati .....	31
<b>3. Attività in corso di svolgimento .....</b>	<b>32</b>
3.1 Pratiche in corso.....	32
Approvazione dei capitolati di gara da parte del MCI.....	32
Consegna merci, accettazione e pagamento delle forniture in corso.....	33
3.2 Pratiche pendenti.....	33
Gestione dei Fondi di contropartita.....	33
Gestione Lettera di Credito da parte della Banca Nazionale d'Egitto .....	33
Richieste di fornitura da parte del MCI .....	35
3.3 Pratiche sospese .....	35
Finanziamento delle attrezzature sanitarie e d'arredo per Port Said .....	35
Finanziamento di attrezzature per il Museo Egizio.....	39
<b>Allegati (Sintesi utilizzo del fondo, Riconciliazione Bancaria, Compact Disk).....</b>	<b>41</b>

Questo Programma Commodity Aid è regolato da un accordo sottoscritto nel 1994 tra l'Italia e l'Egitto, per il supporto alla bilancia dei pagamenti alla Repubblica Araba d'Egitto, tramite un finanziamento di circa 31 milioni di Euro, a cui si aggiungono circa 5 milioni di Euro di interessi maturati sul conto corrente bancario del programma, per un totale di 36 milioni di euro a dono, per l'importazione di beni e servizi di origine italiana. Il protocollo, emendato da sei scambi di lettere e note verbali tra l'Ambasciata d'Italia al Cairo ed il Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano, è depositato in fotocopia, nel suo contenuto originale, presso l'archivio della UTL, ed in originale presso il Ministero della Cooperazione Internazionale. Copia dello stesso documento, con traccia di tutti i contenuti che sono stati modificati dai suddetti emendamenti, è custodita presso l'ufficio di programma, ed inclusa nel *compact-disk* allegato a questo rapporto di missione.

## 1. Contesto di riferimento

A decorrere dell'anno 2010, quest'iniziativa di cooperazione ha sperimentato una ripresa delle attività d'esportazione, con nuove gare bandite a gennaio 2010 per 3,6 milioni di Euro, ed ha visto un costante aumento delle manifestazioni d'interesse per importazioni. A tale rinnovato interesse verso il Programma, ha fatto seguito la necessità di assistenza tecnica da parte della Stazione Appaltante, il Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano. Le attività di assistenza tecnica a favore del Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), quale compito dell'esperto Capo Programma, hanno riguardato le pratiche riportate in dettaglio nelle pagine che seguono. L'attuale situazione finanziaria dei fondi di programma, sinteticamente esposta, è la seguente:

+ Fondo di Programma	30,99
+ Interessi maturati dal 1994 al 2010	5,37
- Spese di cui a importazioni 1994-2010	18,53
- Bandi di gara in preparazione	1,00
- Totale gare in attesa di approvazione della Stazione Appaltante	12,80
- Totale forniture in corso per contratti	3,03
= Totale residuo disponibile <sup>1</sup>	1,00

<sup>1</sup> I fondi erano completamente impegnati, ma circa 0.8 Milioni si sono disimpegnati nel mese di ottobre 2010 col il ridimensionamento di una richiesta d'importazione (museo egizio). I restanti fondi sono da considerarsi impegnati per pagamento di servizi accessori (servizi bancari e di controllo e sorveglianza).

## 2. Attività Svolte

Con lo scopo di portare a compimento i progetti d'importazione, di cui alle manifestazioni d'interesse espresse dai potenziali beneficiari, e rappresentate al MIC, nonché di portare a compimento le forniture in corso di cui ai contratti già sottoscritti dal MCI, l'esperto ha posto in essere un'intensa attività di assistenza tecnica realizzatasi attraverso le attività descritte nei paragrafi che seguono.

### **2.1 Assistenza nella gestione delle forniture e delle gare d'appalto in corso**

*Gestione della Gara d'appalto n. PS/35/02/09, 1,2 Milioni di Euro, Veicoli antincendio per il Governatorato di Kalioubeya;*

La procedura per l'individuazione dell'operatore economico di cui al lotto PS/35/02/09 (la cui gara e' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5ª Serie Speciale n. 10 del 27.01.2010, così come tutte le altre gare), è avvenuta, ai sensi dell'art. 54 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, secondo una procedura aperta e seguendo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Decreto.

In data 30 maggio 2010, a seguito dell'indizione della gara d'appalto per il lotto in oggetto, si era chiuso il periodo fissato per l'aggiudicazione dell'offerta vincente.

In data 30.05.2010, presso la sede del Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano, si era svolta una riunione tra l'esperto in oggetto e la dott.ssa Cherine Mamdouh, direttore del settore cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'est di questo Ministero della Cooperazione Internazionale, rappresentante della Person in Charge per il programma Commodity Aid. In tale occasione erano stati comunicati dei rallentamenti nell'aggiudicazione del suddetto lotto, dovuti nell'interpretazione dell'art. 1.2 delle Istruzioni per gli Offerenti, parte A del bando di gara, e art. 16 delle Condizioni Speciali, parte C del bando di gara. L'esperto era stato informato circa l'avvenuta conclusione del processo di selezione per il lotto in oggetto, in cui la Commissione di Valutazione aveva individuato la IVECO S.p.A. come miglior offerente. A tale valutazione della Commissione non aveva, tuttavia, fatto seguito alcuna comunicazione all'Ambasciata d'Italia/UTL, tanto meno l'aggiudicazione da parte della Stazione Appaltante, in quanto

questa riteneva opportuno investigare sul processo di attribuzione del punteggio, e quindi di valutazione, condotto dalla stessa Commissione da quest'ultima nominata.

A tal riguardo, era stata ricevuta una richiesta di chiarimento (allegata al messaggio Ambasciata n. 3133 del 20.10.2010 indirizzato al MAE-DGCS-III) da parte della stessa dott.ssa Cherine Mamdouh in data 09.06.2010, nella quale ella chiedeva supporto interpretativo sul sistema di attribuzione del punteggio. A tale richiesta ha fatto seguito la risposta (allegata allo stesso messaggio) da parte dell'esperto in questione, in data 09.06.2010.

In data 14.06.2010, perveniva a questa Ambasciata d'Italia/UTL una comunicazione (pure allegata al suddetto messaggio) in cui la rappresentante della Person in Charge, dott.ssa Cherine Mamdouh, informava circa la presenza di irregolarità commesse da parte di una delle imprese offerenti, la IVECO S.p.A. A seguito di tale lettera, l'esperto in questione, che si era recato in data 15.06.2010 presso gli uffici di questo Ministero della Cooperazione Internazionale, richiamava quindi l'attenzione della Person in Charge, sig.ra Zahia Abou Zeid, circa le funzioni ad ella attribuite dal bando di gara, come già fatto nella comunicazione del 09.06.2010, sempre allegata al suddetto messaggio (annullamento della gara, esclusione partecipanti, ripetizione delle offerte, ecc.).

In data 05.10.2010 l'esperto in questione ed il direttore dell'UTL, ricevuti dal sig. Mustafa Eissa, direttore del settore cooperazione con i Paesi dell'Europa dell'ovest del MCI, nuovo assistente della Person in Charge, e dalla dott.ssa Cherine Mamdouh, hanno condotto un'analisi sullo stato della gara. A fronte delle difficoltà tecniche incontrate dalla Stazione Appaltante, il sig. Mustafa Eissa aveva proposto quanto segue:

- 1.** La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 27 delle Istruzioni per gli offerenti, Parte-A del Bando di gara, accerta che vi sono state irregolarità procedurali tali da compromettere un'aggiudicazione equa della gara;
- 2.** La stessa Stazione Appaltante evidenzia altresì che tali irregolarità hanno quale comune origine, la mancata fissazione di un tetto minimo (elemento stabilito dalla stessa Stazione Appaltante) per l'offerta di pezzi di ricambio e materiali di consumo da parte degli offerenti;
- 3.** Sulle basi di tali accertamenti e considerazioni, sempre ai sensi dell'art. 27 delle Istruzioni per gli offerenti, Parte A del Bando di gara, la Stazione Appaltante intende procedere con l'apertura di una negoziazione diretta con le imprese, IVECO S.p.A. e BAI

S.r.l. A tali imprese, che hanno superato le fasi d'analisi amministrativa e tecnica, intende richiedere di presentare una nuova offerta finanziaria che, fatte salve le specificità tecniche delle offerte già presentate, conceda loro la possibilità di proporre un nuovo prezzo per l'intera offerta, che includa il valore di un lotto minimo di pezzi di ricambio pari al 10% del valore dei beni da importare.

Presentate le diverse soluzioni alla DGCS, veniva in seguito disposto, ed indicato all'Ambasciata d'Italia al Cairo (messaggio MAE-DGCS-III n. 0374402 del 16.11.10), che la gara doveva essere ripetuta, se ancora si riteneva necessaria l'importazione. Nel mese di dicembre 2010, avendo verificato con la Stazione Appaltante la persistente necessità di procedere all'acquisizione dei mezzi in questione, e provveduto a suggerire alla Stazione Appaltante di fissare un importo percentuale pari al 10%, il capitolato di gara è stato rielaborato a cura dall'esperto, che lo ha presentato al MCI per approvazione e successivo invio per i seguiti di competenza alla DGCS. Allo stato attuale, si è pertanto in attesa di ricevere tale capitolato approvato dalla Stazione Appaltante ai fini della ripetizione della gara.

*Gestione della Gara d'appalto e contratto n. PS/36/01/09, 1,4 Milioni di Euro, Attrezzature mediche per la facoltà di odontoiatria dell'Università di Al-Azhar*

La fornitura di cui alla gara d'appalto n. PS/36/01/09, è stata aggiudicata alla ditta Fortune S.r.l. Non vi sono elementi che possano indurre a rilevare rallentamenti nella procedura in corso. Tuttavia, a seguito della sottoscrizione del contratto di fornitura, la Banca Nazionale d'Egitto, agendo da banca commerciale secondo una prassi che ancora non trova riscontro nel Protocollo Finanziario Italia-Egitto, ha chiesto al beneficiario, una prima percentuale sull'importo della Lettera di Credito e quindi della fornitura a dono, pari a circa 35.000 euro. La lettera di credito, che serve per pagare l'impresa aggiudicataria, non risulta ancora emessa. L'analisi del comportamento della Banca Nazionale d'Egitto, risulta tra le pratiche pendenti che dovranno essere oggetto di analisi.

*Gestione della Gara d'appalto e contratto n. PS/37/03/09, 0,8 Milioni di Euro, Veicolo antincendio con scale Aerea per i Governatorato di Port Said*

La gara ha visto la partecipazione di una sola impresa alla procedura comparativa tra gli operatori economici, in quanto il Capitolato di gara che era stato bandito, non conteneva

la previsione (ai sensi dell'art. 55 del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) di pregiudizi nell'aggiudicazione della gara, in caso di un numero di offerte valide inferiore a tre. Tale indicazione, ha origine dall'art. 5.6 del Protocollo Finanziario Italia-Egitto del 1994, che veniva riportato all'art. 20.12 delle Istruzioni per gli offerenti, parte A del capitolato di Gara, il qual cita testualmente:

“Per le forniture con un valore massimo di 300 (trecento) milioni di lire italiane [leggasi 154.937,07 Euro] il Responsabile del Procedimento trasmette le offerte di almeno 2 (due) imprese, e di almeno 3 (tre) imprese per le forniture di valore superiore ai 300 (trecento) milioni di lire italiane [leggasi 154.937,07 Euro], a condizione che il numero di offerte effettivamente ricevute lo consenta.”

Sulla base di tale ultima indicazione (“a condizione che il numero di offerte effettivamente ricevute lo consenta”), considerando che il numero di offerte effettivamente ricevuto non consentiva di comparare almeno tre offerte valide (questo a seguito del fatto che la Iveco Magirus – Iveco S.p.A. e' monopolista naturale nel mercato italiano per la tecnologia di veicolo richiesto dalla Stazione Appaltante), la gara e' stata aggiudicata in presenza di una sola offerta valida, nel rispetto comunque delle indicazioni dell'art. 81 del suddetto Decreto legislativo.

La gara d'appalto in oggetto è stata dunque aggiudicata alla ditta Iveco S.p.A., e non vi sono elementi che possano indurre a prevedere rallentamenti nella procedura in corso. Non risulta che la lettera di credito sia stata emessa alla data di redazione del presente rapporto, ma non sono state ricevute da parte di quest'ufficio di programma, o dell'Ambasciata/UTL, informazioni su alcun possibile problema. Si prevede pertanto di ricevere nuove comunicazioni prima della partenza del veicolo dall'Italia ai fini della consegna al porto di Alessandria.

*Conclusione della pratica d'importazione n. PS/31/01/06 e PS/31/01/09, 1,5 Milioni di Euro, Autoambulanze per il Ministero della Sanità*

A seguito dei ritardi nella consegna delle 23 ambulanze di cui al lotto n. PS/31/01/06, contratto sottoscritto nell'anno 2006 (di cui ad una richiesta dell'anno 2005), nel mese di giugno del 2009 scadevano i termini per l'accettazione delle condizioni presentate dalla ditta Boneschi S.r.l. per la risoluzione bonaria della pratica pendente.

Secondo tali condizioni, la ditta in questione, che addebitava alla Stazione Appaltante i ritardi nella consegna delle ambulanze, chiedeva il riconoscimento di 400.000 euro di costi supplementari necessari al mantenimento dei veicoli in condizioni di efficienza (sostenute e da sostenere sino alla consegna dei veicoli), inclusa la riduzione del numero di ambulanze da 23 a 21. Dal canto suo la Stazione Appaltante non riconosceva tali ulteriori costi, perchè riteneva la Boneschi S.r.l. responsabile dei ritardi nella consegna della fornitura, e chiedeva dal canto suo 25 ambulanze in luogo di 23, a titolo di compensazione per difformità tecniche nell'offerta.

La Boneschi S.r.l. è la ditta aggiudicataria del lotto per n. 23 ambulanze a favore del Ministero della Sanità egiziano (MS), e fornitore delle stesse in base al contratto di fornitura firmato il 29 giugno 2006 con il Ministero della Cooperazione Internazionale Egiziano (MCI). A seguito della firma di tale contratto, il processo d'importazione non era andato a buon fine in quanto, il prototipo di veicolo presentato alla società di Controllo e Sorveglianza, Viglienzona Adriatica S.p.A., prima della consegna dei veicoli, presentava l'assenza del sistema ABS che, seppur non richiesto dalla stazione Appaltante (MCI) nel Bando di gara, era presente nelle specifiche tecniche allegate all'offerta di fornitura allegata al Contratto. La Viglienzona Adriatica S.p.A. aveva provveduto a riportare nel verbale di ispezione tale discordanza, che aveva quindi indotto il beneficiario (MS) ad annunciare il respingimento della fornitura, se non in presenza di una compensazione. Tale richiesta di compensazione, inizialmente non meglio specificata dal beneficiario, congiuntamente al rifiuto del beneficiario (MS) di ricevere i veicoli proposti, aveva impedito il buon esito del processo d'importazione che si concludeva solo nel mese di ottobre 2010, a seguito delle attività che vengono di seguito descritte.

V'e' da evidenziare che l'oggetto iniziale della disputa (presenza del sistema ABS tra le specifiche tecniche dei veicoli nell'offerta di fornitura, allegata al contratto del 29.06.2006), derivava da un refuso, come da dichiarazione della Boneschi S.r.l. del 28.12.2006, ed infatti tale caratteristica era assente nella richiesta di cui al Bando di Gara del Lotto 31 elaborato a cura della Stazione Appaltante. La Boneschi S.r.l. era risultata aggiudicataria della gara d'appalto in quanto aveva offerto (nel rispetto delle specifiche tecniche richieste dal Bando di gara) il maggior numero di veicoli a parità di prezzo rispetto agli'altri concorrenti. L'impresa aggiudicataria era stata inoltre l'unica offerente

ad inserire il sistema ABS tra le specifiche tecniche dei veicoli offerti, non valutato però ai fini del punteggio in quanto non richiesto dal Bando di gara. A riprova della presenza di un errore materiale nella compilazione delle specifiche tecniche, la Boneschi S.r.l. aveva fatto presente, con summenzionata lettera del 28.12.2006, che i veicoli proposti, modello TD (Turbo Diesel) versione tropicale, non potevano essere equipaggiati con ABS in quanto ne erano sprovvisti per la meccanica prevista dalla stessa casa costruttrice (FIAT) che equipaggiava tali mezzi con altro sistema frenante, chiamato “Super Duplex”. Tale rifiuto, era inoltre evincibile dalla menzione dell’ABS alla voce ‘Anno di produzione’ nella tabella tecnica allegata all’offerta, ma tale menzione era invece assente nella voce ‘Impianto frenante’ della stessa tabella (dove invece avrebbe dovuto esserci se realmente offerto). Tali motivazioni, anche a fronte di compensazioni nell’equipaggiamento interno dei veicoli offerte dalla Boneschi S.r.l., non erano però state accolte dal beneficiario (MS), che aveva dunque proseguito a manifestare il suo rifiuto circa l’accettazione delle autoambulanze.

La Boneschi S.r.l., in seguito alla stipula del contratto di fornitura, ricevette in data 13.12.2006 (con trasferimento n. L/C CU 651696/888 rif. 5755/3030 dal conto corrente n. 700/139601512, ex 9180295 presso la San Paolo IMI, operante tramite ordini del locale MCI), un pagamento anticipato a valere sui fondi del Programma in oggetto di euro 654.000, pari al 60% della fornitura stessa come da Protocollo Finanziario. A fronte di tale anticipo, l’impresa aveva propedeuticamente emesso una fideiussione bancaria a favore di questo MCI. Questa garanzia bancaria, scaduta il 21 aprile 2007, senza che si procedesse alla sua escussione o rinnovo da parte di questo MCI, era risultata inutilizzabile da parte del Governo della Repubblica Araba d’Egitto, inizialmente per opportunità, ed in un secondo tempo per decadenza dei termini legali.

In data 08.06.2009 l’ing. Gambardella, rappresentante legale della Boneschi S.r.l., aveva posto a conoscenza dell’Ambasciata d’Italia/UTL, oltre che del MCI e del MS, circa la sua richiesta di costi supplementari di cui in premessa. Tali ulteriori costi, generati dal lungo ritardo prodottosi nella consegna dei veicoli che la Boneschi S.r.l. imputava alla Parte egiziana, rendevano anche insussistente la possibilità, da parte della stessa Boneschi

S.r.l., di procedere a compensazioni per l'assenza dell'ABS come precedentemente richiesto dal Beneficiario e offerto dalla stessa ditta.

In data 29.06.2009, il MCI (Stazione Appaltante), a seguito delle complesse analisi e concertazioni condotte sulla base della richiesta della Boneschi S.r.l., informò questa Ambasciata circa la disponibilità da Parte egiziana di valutare –esclusivamente– il riconoscimento di costi per fornitura di pezzi di ricambio e servizi accessori, forniti a cura della Boneschi S.r.l.. Questo a fronte di compensazioni offribili dalla stessa Boneschi S.r.l. per il refuso di cui alla presenza dell'ABS nei documenti contrattuali, compensazioni richieste dal MCI e MS in numero di 2 ambulanze aggiuntive. In data 19.07.2009 l'ing. Gambardella, preso atto della comunicazione della Stazione Appaltante (MCI) di cui alla suddetta lettera del 29.06.2009, ed invitato a partecipare ad un incontro presso il MCI con lo scopo di giungere ad un amichevole completamento del processo d'importazione, aveva esposto le ragioni della richiesta di riconoscimento di ulteriori costi come da lettera del 08.06.2009. Tale incontro è stato un momento di approfondimento e discussione sulle reciproche posizioni e necessità delle Parti: questo MS in qualità di Beneficiario; la Boneschi S.r.l. in qualità di fornitore; questo MCI in qualità di Stazione Appaltante, e questa Ambasciata d'Italia (l'esperto in questione) in qualità di donatore e supervisore. In tale circostanza, l'ing. Gambardella ha evidenziato come il tempo trascorso abbia fatto emergere la necessità di un costante servizio di manutenzione dei veicoli che, tramite la sostituzione di pezzi di ricambio, l'assistenza tecnica specializzata e la custodia in apposita autorimessa, ha consentito di conservare in stato di efficienza i veicoli durante gli anni trascorsi sotto la custodia dalla Boneschi S.r.l.. Nella stessa occasione l'ing. Gambardella, a fronte del riconoscimento da parte del MCI dell'esigenza di acquistare i pezzi di ricambio e i servizi accessori forniti dalla Boneschi S.r.l. nell'ultimo triennio e nell'anno in corso, aveva offerto di compensare il refuso relativo alla presenza dell'ABS nei documenti contrattuali di cui al Lotto in premessa. La compensazione offerta dalla Boneschi S.r.l., che nel corso della riunione aveva trovato parere favorevole sia da parte del Beneficiario che della Stazione Appaltante, si sarebbe realizzata tramite la consegna di due ulteriori autoambulanze che, ferme restando tutte le altre condizioni contrattuali presenti nel contratto sottoscritto il 29 giugno 2006 (incluso il prezzo e le garanzie accessorie), avrebbe porterebbe da 23 a 25 il

numero totale di autoveicoli da esportare in Egitto. L'offerta di compensazione proposta dalla Boneschi S.r.l. trovò il parere favorevole del MCI e MS, riconoscendo al contempo la necessità di fornitura di pezzi di ricambio e servizi accessori da parte della Boneschi S.r.l.

In data 07.09.2009, a seguito delle positive risultanze dell'incontro tenutosi al Cairo il 19.07.2009, la Boneschi S.r.l. aveva presentato al MCI, per il tramite dell'Ambasciata/UTL/Ufficio di Programma, una proposta di vendita di pezzi di ricambio e altri servizi. Tale proposta era stata, in seguito (il 19.11.2009), resa formale da questo MCI che rispondeva con una richiesta di offerta diretta di pezzi di ricambio, e servizi accessori, ai sensi del dell'art. 5, punto 4, del Protocollo Finanziario (PF) e dell'art. 9 dell'allegato n. 5 allo stesso PF. Secondo le previsioni del PF, alla Stazione Appaltante era infatti concessa la facoltà di sottoscrivere un secondo contratto con richiesta diretta alla Boneschi S.r.l. per la fornitura e installazione di pezzi di ricambio, ai sensi dei succitati articoli, nonché servizi accessori (stoccaggio, custodia, assistenza tecnica e manutenzione) che, nell'interesse dell'acquirente (MCI), e del beneficiario (MS), erano connessi all'installazione dei pezzi di ricambio e necessari a mantenere in condizioni di ottimale efficienza i veicoli per la consegna, ai sensi dell'art. 2 sub lettera c) del PF che rinvia all'art. 2 dell'allegato 2 allo stesso PF.

La Boneschi S.r.l. rispose alla richiesta della Stazione Appaltante (MCI) con un'offerta che venne valutata positivamente. Cosicché, un nuovo contratto di fornitura di 400.000 euro per pezzi di ricambio e servizi accessori veniva sottoscritto il 30 dicembre 2009 e, parallelamente, un emendamento al contratto di fornitura del 2006 veniva apportato, modificando il numero di veicoli da 23 a 25, specificando l'accettazione dei veicoli senza l'ABS e lasciando inalterate tutte le altre clausole contrattuali.

La soluzione raggiunta per la pratica pendente, individuata di concerto tra le Parti contraenti (Boneschi S.r.l. e MCI, con la supervisione dell'Ambasciata d'Italia/UTL/Ufficio di Programma ed approvazione da parte dei competenti uffici della DGCS), era in armonia con le previsioni del PF che consentono la licitazione privata con invito unico in caso di acquisto di pezzi di ricambio e servizi annessi. Anche

l'emendamento relativo alla compensazione era in armonia col PF e con la Sentenza del Consiglio di Stato, Sezione Quinta, n. 6281 del 13 novembre 2002, in tema di gestione delle gare d'appalto di fornitura, di cui al messaggio DGCS-X 04.01.2008, indirizzato all'Ambasciata d'Italia al Cairo. Tale sentenza, che mira a far rispettare il principio di concorrenza e parità di trattamento e condizioni tra i partecipanti ad una gara pubblica, vieta la variazione del corrispettivo richiesto, o di altri elementi significativi dell'offerta risultata aggiudicataria, allorché questo muterebbe le condizioni su cui si è pervenuti all'aggiudicazione rispetto agli altri eventuali concorrenti che, se fossero stati a conoscenza di tali variazioni, avrebbero potuto orientare in modo diverso la propria offerta. Questa circostanza non si era manifestata nel caso in questione, in quanto il prezzo base d'asta restava invariato, ed era lo stesso sulla base del quale gli altri concorrenti avevano presentato per tempo la loro offerta. Era cambiato invece il numero dei veicoli forniti dalla Boneschi S.r.l., in aumento rispetto a quanto inizialmente offerto. Il numero di veicoli offerti, a fronte della base d'asta proposta, era in relazione di proporzionalità diretta rispetto al punteggio dato all'offerta aggiudicataria. Il numero di veicoli pari a 23, offerti dall'impresa risultata aggiudicataria era stato, durante la gara, sufficientemente alto perchè l'offerta della Boneschi S.r.l. risultasse la più conveniente rispetto agli altri operatori economici che, a parità delle altre specifiche tecniche richieste dal Bando di gara, avevano offerto un numero inferiore di veicoli. Per questo motivo, l'aumento dei veicoli offerti dalla Boneschi S.r.l., non modificava le condizioni di cui all'esito della gara, ma rappresentava semmai un ulteriore elemento a favore dell'offerta presentata dalla stessa ditta aumentandone il punteggio finale. La presenza o assenza dell'ABS, elemento tecnico non soggetto a parametri di valutazione in quanto non richiesto dall'acquirente e non previsto nelle specifiche tecniche del Bando di gara, non aveva influenzato, e non avrebbe potuto influenzare, l'offerta degli altri concorrenti, tanto meno l'aggiudicazione della gara da parte della ditta Boneschi S.r.l., dato che tale elemento era appunto assente nel sistema di attribuzione del punteggio e non richiesto come elemento preferenziale.

Sulla base di queste premesse, nel corso dell'anno 2010, e sino al mese di ottobre 2010, si è dato seguito ai documenti contrattuali sottoscritti nel mese di dicembre 2009, e l'esperto in questione ha fornito con dedizione una costante assistenza tecnica alla Stazione

Appaltante (MCI). Tale assistenza si è concentrata nella supervisione che entrambe le parti contraenti osservassero i termini dell'accordo, e che non nascessero nuove frizioni nella fornitura. Tali attività sono state sinteticamente le seguenti:

- L'esperto ha mantenuto contatti telefonici giornalieri, prima, dopo e durante la missione degli esperti rappresentanti del beneficiario (Ministero della Sanità) che, in ottemperanza al bando di gara e al contratto stipulato, si sono recati presso gli stabilimenti della Boneschi S.r.l. al fine di ispezionare la fornitura prima della consegna. Tali rapporti sono stati curati sia con riferimento alla Boneschi S.r.l., che al Beneficiario MS, Stazione Appaltante MCI, e Società di Controllo e Sorveglianza (Viglienzone Adriatica S.p.A.). La visita in Italia, svoltasi nel mese di settembre 2010, aveva avuto risultati positivi;
- L'esperto in questione ha mantenuto contatti costanti con i rappresentanti del MCI, della Boneschi S.r.l. e della banca Intesa Sanpaolo (banca agente del programma Commodity Aid), al fine di fornire adeguata assistenza tecnica, e supportare, l'emissione della Lettera di Credito – LC, necessaria al pagamento della ditta Boneschi S.r.l. Tale LC, che era scaduta nell'anno 2007 e successivamente rinnovata, presentava diverse incongruenze, legate alla dinamica e costi a carico del Beneficiario (MS) per la sua emissione menzionati al paragrafo 3.2 di questo rapporto di missione. Alcune di queste incongruenze, come la data di scadenza anteriore alla consegna, sono state eliminate mentre altre, come la menzione del contratto per pezzi di ricambio e servizi sottoscritto dal Beneficiario (MS), quando invece il contratto era stato sottoscritto solo dalla Stazione Appaltante, non sono state eliminate seppur segnalate per iscritto, ripetutamente, alla Stazione Appaltante. Il nuovo documento di credito (LC), per il pagamento della ditta Boneschi S.r.l., è stato emesso, pur con le sue imperfezioni, ed ha scadenza il 31.12.2010. Si attende pertanto il pagamento da parte della banca agente (Intesa Sanpaolo) a favore della suddetta impresa.
- Con riferimento alla fornitura di Pezzi di ricambio, di cui la Stazione Appaltante aveva (nel contratto del 30.12.2009) richiesto l'installazione a cura della stessa Boneschi, l'esperto ha fornito adeguata assistenza per l'interpretazione delle clausole dello stesso contratto. Mutata infatti la Person in Charge presso la

Stazione Appaltante, nonché i rappresentanti del beneficiario (MS), la corretta lettura e interpretazione circa l'installazione dei pezzi di ricambio in Italia, era andata perduta, e si è resa pertanto necessaria una riesamina del contenuto degli articoli del contratto, al fine di confermare l'assenza di un lotto supplementare di pezzi di ricambio. Elemento quest'ultimo, che avrebbe potuto generare ulteriori rallentamenti, scongiurati però dall'assistenza legale fornita, anche con l'ausilio di un esperto legale (avv. Salim Mohamed Abdel Monsif) appositamente contrattato dall'Ambasciata d'Italia/UTL per le esigenze del programma Commodity Aid.

- Sempre con il fattivo supporto dello stesso consulente, nel mese di ottobre 2010, si è fornita un'assidua assistenza tecnica e legale alla Stazione Appaltante (MCI), al beneficiario (MS) e alla Società di Controllo e Sorveglianza (Viglienzone Adriatica S.p.A.), al fine di supportare una celere certificazione allo sbarco dei mezzi, una loro celere accettazione da parte del beneficiario MS ed una celere certificazione di conformità alla consegna emessa dalla Viglienzone S.p.A., in nome del Governo Egiziano. Il processo d'accettazione descritto è avvenuto in 48 ore dallo sbarco delle merci, ed ha rappresentato un punto di forza per i successivi seguiti, sia legati all'interpretazione del contratto, sia al rinnovo della Lettera di Credito, in quanto tale richiesta di rinnovo veniva supportata da una fornitura già accettata, e ufficialmente conforme alle richieste della Stazione Appaltante, con netta posizione di vantaggio da parte italiana.

#### *Gestione informatizzata dei capitolati di gara.*

Ai sensi dell'art. 66 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nel mese di luglio 2009 si era scelto di utilizzare un sistema elettronico per la trasmissione dei documenti di gara del programma Commodity Aid, incluso, oltre agli stessi capitolati di gara, anche le risposte di chiarimento della Stazione Appaltante (MCI), nonché tutta la documentazione necessaria alla richiesta dei fondi e alle istruzioni di partecipazione al programma.

L'alternativa all'utilizzo del sito web ([www.commodityaidegypt.it](http://www.commodityaidegypt.it)), secondo una prassi gestionale che risaliva alla sottoscrizione del Protocollo Finanziario del 1994, prevedeva una complessa gestione documentale che, oltre a comportare ingenti costi di gestione in termini di risorse umane impiegate, esponeva la stessa Stazione Appaltante a dei rischi. Secondo tale prassi procedurale, le imprese italiane interessate alla gara dovevano, con

lettera raccomandata, richiedere al Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano (al Cairo) i capitolati di gara. Lo stesso MCI, agendo in qualità di Stazione Appaltante, rispondeva quindi inviando gli estremi per un bonifico internazionale necessario a produrre (in fotocopia), e spedire tramite corriere, la documentazione richiesta. Tali rimborsi spese, dovevano dunque essere gestiti da parte egiziana, che doveva anche occuparsi dell'invio dei corrieri espresso ai diversi operatori economici interessati alla gara. Anche le risposte di chiarimento poste durante lo svolgimento delle gare, dovevano essere parimenti inviate con lettera raccomandata, e la Stazione Appaltante avrebbe dovuto rispondere nello stesso modo a tutte le imprese che avevano acquistato il capitolato di gara. Tale prassi non è, in realtà, mai stata attuata in quanto, sebbene la Stazione Appaltante avesse assunto i compiti precedentemente affidati alla Società di Procurement (posta in liquidazione nell'anno 2007) ereditando la prassi e trasferendola di fatto in Egitto, non ha mai proceduto con l'accettazione e approvazione di alcun bando di gara dal 2006 al 2009.

Il sito web in questione, che viene menzionato (su indicazioni dell'Ambasciata d'Italia/UTL) nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 5<sup>a</sup> Serie Speciale, n. 10 del 27.01.2010, come sito ufficiale per le gare attualmente in corso, è stato gestito con continuità dall'esperto capo programma, che ne ha garantito la costante manutenzione ed esistenza.

## **2.2 Assistenza all'elaborazione di nuovi bandi di gara**

*Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/38/01/10, 3 Milioni di Euro, Veicoli antincendio per i Governatorati di Marsa Matrouh, Suez, Luxor.*

A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dai Governatorati di Marsa Matrouh, Suez e Luxor al Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che ha espresso in via preliminare un parere positivo sulla fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di definire un progetto d'importazione. Tale progetto è stato realizzato, ed in via propedeutica sottoposto per approvazione finale al MCI quale Stazione Appaltante, prima di essere inoltrato al MAE-DGCS-III per i seguiti di competenza.

Sulla base dell'esperienza maturata con la gara di cui al lotto PS/35/02/09 (importazioni di veicoli antincendio per Kalioubeya), l'esperto in questione ha proceduto proponendo alla Stazione Appaltante una riformulazione della parte non standard del capitolato di gara in modo da prevenire ulteriori complicazioni nel calcolo del punteggio delle offerte che dovranno pervenire dai diversi operatori economici, con particolare riferimento ai pezzi di ricambio. Sulla base di tali premesse, con riferimento a tutti i futuri bandi di gara (per cui specialmente al lotto in questione per importazioni di veicoli antincendio), si è proceduto ad integrare con note interpretative della Stazione Appaltante e nella parte non standard, il capitolato di gara già approvato con Nulla Osta dell'Ufficio III - DGCS.

L'art. 1.2 delle Istruzioni per gli offerenti, parte A del capitolato di gara standard, su cui nelle diverse sedi di analisi non erano stati riscontrati degli errori, si è tuttavia rilevata una mancata specificazione di cosa si intenda per "variazione sostanziale" tra le diverse offerte, in termini di percentuale di pezzi di ricambio proposti dai diversi operatori economici. Tale "variazione sostanziale", quando presente, imporrebbe la valutazione dei pezzi di ricambio per il calcolo del punteggio. Nel capitolato di gara concernente il lotto n. PS/38/01/10, e in tutti i nuovi capitolati, si è specificato che tale "variazione sostanziale" è presente ogni qualvolta in cui vi è una differenza superiore al 5,00% nel valore complessivo dei pezzi di ricambio offerti dalle imprese. Tale ricorrenza, ipotizzabile solo nel caso in cui la Stazione appaltante non stabilisca una quota fissa di pezzi di ricambio, dovrà essere sempre accompagnata da una formula per l'attribuzione dei punteggi da inserire nel paragrafo n. 16.2 delle Condizioni speciali, parte C del Capitolato di gara (parte non standard).

Al fine di prevenire comunque una difficile valutazione dei pezzi di ricambio, pur prevedendo tale eventuale incombenza nel modello Standard di riferimento, ai sensi di quanto indicato al punto 1, si è proposto alla Stazione Appaltante, di prevedere una percentuale fissa di pezzi di ricambio (generalmente il 10%), per tutti i futuri bandi di gara. Tale elemento è stato pertanto inserito nelle Specifiche Tecniche, parte E del capitolato, per il lotto n. PS/38/01/10, e per tutti gli altri predisposti (eliminando in questo modo il bisogno di valutare i pezzi di ricambio in quanto equivalenti).

Le specifiche tecniche dei veicoli, che non avevano presentato alcun elemento di criticità, sono invece le stesse di quelle relative al lotto PS/35/02/09 e del lotto PS/37/03/09, in quanto anche i nuovi beneficiari hanno manifestato le stesse esigenze del Governatorato

di Kalioubeya e di Port Said, con variazioni quantitative nel numero dei veicoli. Tali specifiche tecniche erano state comunicate durante gli incontri avvenuti presso gli stessi Governatorati beneficiari, organizzati e gestiti dall'esperto in questione, quale parte dell'assistenza tecnica fornita alla Stazione Appaltante.

Il lotto in oggetto può essere suddiviso in 3 categorie di veicoli richiesti:

1. Vicoli di piccole dimensioni (n. 2 Veicoli antincendio con motore di piccole dimensioni, trazione 4X2);
2. Vicoli di medie dimensioni (n. 11 Veicoli antincendio con motore di medie dimensioni, trazione 4X2);
3. Veicoli con scala (n. 1 veicolo antincendio con scala aerea di non meno di 50 m); il tutto per un importo totale stimato in euro 3 milioni di euro, franco porto di Alessandria, incluso anche delle assicurazioni, installazione, addestramento e assistenza post-vendita.

In data 10.10.2010, con lettera n. CA/07/2010 in allegato al presente rapporto, l'esperto capo programma ha presentato all'attenzione della Person in Charge, l'Ambasciatore Marawan Badr, il capitolato di gara, in bozza definitiva, relativo al lotto PS/38/01/10 per sua analisi, proposizione di eventuali emendamenti, e sottoscrizione. Tale prassi procedurale è propedeutica alla presentazione della stessa documentazione alla DGCS per i seguiti di competenza e pubblicazione. Alla data di redazione del presente rapporto, la Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale non ha ancora dato riscontro alla documentazione inviata.

*Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/39/02/10, 3 Milioni di Euro, Mezzi e macchine agricole, Autospazzatrici, Sistemi fotovoltaici, Sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria, per il Ministero dell'Ambiente;*

A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dal Ministero dell'Ambiente al Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che ha espresso in via preliminare un parere positivo sulla fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di definire un progetto d'importazione. Tale progetto è stato realizzato ed in via propedeutica sottoposto per approvazione finale al MCI, quale Stazione Appaltante, prima di essere inoltrato al MAE-DGCS-III per i seguiti di competenza.

L'importazione è rappresentata da un lotto composito, che contiene (al suo interno) specificità tecniche di elementi eterogenei, per la cui elaborazione si è fornita una costante attività di assistenza tecnica alla Stazione Appaltante. Tale assistenza tecnica ha avuto termine soltanto nel mese di ottobre 2010, con la presentazione dei documenti alla Person in Charge. L'assistenza tecnica è stata condotta con il supporto di CONFINDUSTRIA e con l'assistenza tecnica fornita da diversi esperti tecnici impiegati presso diverse imprese italiane specializzate in diversi settori, i quali hanno prestato gratuitamente la loro consulenza in qualità di rappresentanti della propria di categoria. Le imprese contattate al fine di condurre una ricerca di mercato coerente con le specificità del lotto in parola, sono state circa venti, prese a campione tra le diverse liste di imprese specializzate fornite dalle diverse associazioni di categoria. Nessuna delle imprese contattate ha avuto copia delle specifiche tecniche finali, tanto meno di qualunque altra parte del bando di gara elaborato.

Il lotto può essere suddiviso in 4 macro componenti merceologiche:

1. Macchine e attrezzi per l'agricoltura (n. 8 Rotopresse, n. 8 Trattori, n. 8 Caricarotoballe) per un importo stimato in 473.000 euro;
2. Autoveicoli per la pulizia delle strade (n. 8 Autospazzatrice, n. 1 miniescavatore con braccio meccanico munito di polipo idraulico) per un importo stimato in 1.271.000 euro;
3. Laboratori mobili per il controllo atmosferico (n. 2 veicoli completamente equipaggiati con attrezzatura e sensori da rilevamento) per un importo stimato in 894.000 euro;
4. Sistema di produzione corrente elettrica (n. 1 impianto fotovoltaico per potenze installate sino a 25 KW) per un valore stimato in 362.000 euro; il tutto franco porto di Alessandria, incluso anche delle assicurazioni, installazione, addestramento e assistenza post-vendita, per un totale di prezzo base d'asta pari a 3 milioni di euro.

Al fine di avere un unico referente italiano per la realizzazione della fornitura, ed avere quindi notevoli economie nella gestione della stessa gara, la Stazione Appaltante ha optato per un bando di gara con unico lotto onnicomprensivo, che escluda quindi la possibilità di partecipazione alla gara per l'offerta di una sola categoria merceologica.

L'assenza della suddivisione in lotti, oltre che rappresentare uno stimolo alla costituzione di eventuali Associazioni Temporanee d'Impresa, potrà essere un'opportunità per gruppi d'acquisto italiani che, nel rispetto delle regole sull'origine italiana dei prodotti, abbiano

interesse ad espandere la propria rete di vendita con iniziative commerciali nel mercato egiziano.

Il bando, oltre all'estrema complessità, dovuta principalmente alla varietà dei prodotti richiesti, non ha presentato particolari elementi di criticità. Quale conseguenza della disomogeneità dei prodotti, diverse Direzioni Generali del Ministero dell'Ambiente (Beneficiario), sono state coinvolte come parte in causa per la selezione e approvazione delle specifiche tecniche. Questo ha generato un'intensa attività di gestione e coordinamento in capo agli uffici competenti presso il suddetto Ministero, e non sono mancate occasioni per numerosi incontri, discussioni, modifica ripetuta delle attrezzature richieste, variazione delle quantità, qualità ecc., che hanno portato ad un'elaborazione del capitolato di gara che ha richiesto circa 8 mesi di lavoro, da marzo ad ottobre 2010. Ancora dopo la predisposizione del bando concordato, si temono nuove richieste di emendamento prima della sua approvazione da parte del beneficiario.

In data 10.10.2010, con lettera n. CA/07/2010 in allegato al presente rapporto, l'esperto capo programma ha presentato all'attenzione della Person in Charge, l'Ambasciatore Marawan Badr, il capitolato di gara in bozza definitiva relativo al lotto PS/39/02/10 per sua analisi, approvazione, e sottoscrizione. Tale prassi procedurale è propedeutica alla presentazione della stessa documentazione alla DGCS per i seguiti di competenza e pubblicazione. Alla data di redazione del presente rapporto, la Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale non ha ancora dato riscontro alla documentazione inviata.

*Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/40/03/10, 2,5 Milioni di Euro, Mini autobus a gas per il Governatorato di Alessandria o, alternativamente, per il Governatorato del Cairo (entrambe ne hanno fatto richiesta);*

L'esportazione di 30 autobus con motore alimentato da GPL, nasce da un progetto di importazione in Egitto della tecnologia a gas nel trasporto pubblico urbano, sviluppato nell'ambito di un piano di sviluppo del Ministero dell'Industria egiziano (MI), il cui referente è il dr. Hany Barakat, ed in collaborazione con l'Autorità dei Trasporti del Cairo (AT). A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dal Ministero dell'Industria al Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che inizialmente non aveva espresso elementi ostativi di principio alla

realizzazione della fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di costruire un progetto d'importazione. Tale progetto è stato realizzato, ed in via propedeutica sottoposto per approvazione finale al MCI quale Stazione Appaltante, prima di essere inoltrato al MAE-DGCS-III per i seguiti di competenza.

Il progetto ha lo scopo di realizzare in Egitto una linea di produzione e assemblaggio di autobus a gas, nell'ambito di un più vasto progetto di sviluppo dell'industria dei trasporti pubblici urbani con combustibili a minor impatto ambientale. La realizzazione del progetto prevede l'importazione di una prima quota di autobus a gas, fabbricati in Italia, da acquistare con il supporto finanziario del Commodity Aid, a cui dovrebbe far seguito una successiva importazione di impianti, macchinari e attrezzature, sempre di origine italiana, per la creazione di una linea di produzione in loco. A tale scopo, sarebbe preventivamente individuata una carrozzeria specializzata che, interessata allo sviluppo imprenditoriale verso il mercato dei veicoli a gas, verrebbe utilizzata come *start-up* per l'avviamento del progetto.

Un elemento di criticità, emerso durante l'assistenza tecnica fornita alla Stazione Appaltante, risiede nel fatto che per accordi tra l'AT del Cairo ed il consorzio di imprese private che gestiscono al Cairo il trasporto tramite mini autobus (la maggior parte di quelli in circolazione sono modelli di furgone da carico adibito a trasporto passeggeri), esisterebbe un accordo di tipo commerciale. Secondo tale accordo, il trasporto urbano su minibus è riservato all'iniziativa imprenditoriale privata, mentre il trasporto (urbano e non) su autobus di grandi dimensioni (con tipologia di autobus utilizzato in Italia per trasporto extra-urbano) è gestito invece alle competenze della stessa AT del Cairo.

Tale limite di competenze, in considerazione di questo accordo emerso nei diversi incontri preparatori con la Person in Charge e con il suo personale, sembrerebbe aver impedito alla Stazione Appaltante di accettare la richiesta di supporto finanziario a valere sul Commodity Aid, presentata dal MI, per l'utilizzo di miniautobus da parte di operatori del settore pubblico al Cairo.

Al contempo, questo elemento di criticità è stato affiancato da un ulteriore fattore che ha reso più difficile la procedura di accettazione della richiesta da parte della Stazione Appaltante. Agli atti del MCI è infatti presente una precedente richiesta, di data non comunicataci ma antecedente l'anno 2008, secondo cui il Ministero dei Trasporti (MT) avrebbe richiesto, su precedenti intercorsi con l'Ambasciata d'Italia/UTL, e sulla base dei

fondi allora disponibili a valere sul programma Commodity Aid, il supporto ad un'importazioni di autobus urbani a gas da 12 metri per 100 posti totali (45 seduti e 55 in piedi), richiesta non evasa dal MCI.

Tale richiesta, i cui dettagli erano stati comunicati all'esperto capo programma nel mese di settembre 2010 in riunione con l'allora assistente della Person in Charge dott.ssa Cherine Mamdouh, sarebbe stata appositamente formulata per aggirare il vincolo dell'accordo col settore privato. Tuttavia tale tipologia di autobus, pur rispettando lo standard dei trasporti pubblici attualmente presente in Egitto, non risponde agli standard tecnici italiani, e pertanto questa tipologia di autobus, risultando inesistente nel mercato italiano non avrebbe potuto essere, anche se evasa dalla Stazione Appaltante, accettata per essere bandita ai fini del Programma Commodity Aid. Infatti, la specifica tecnologica richiesta, 100 persone totali su 12 metri, non è ipotizzabile, per autobus urbani ad un solo piano, secondo gli standard italiani. Anche la tipologia di tale mezzo era estranea alle previsioni dell'industria italiana, in quanto gli autobus urbani con oltre 25 posti a sedere sono mezzi articolati o semi-articolati, oppure sono autobus inter-city, con caratteristiche strutturali, meccaniche e di manovrabilità diversi dagli autobus urbani.

Le informazioni circa la ricerca nel mercato italiano così condotta, a cura dell'esperto capo programma e supportata da indagini avvenute con il coinvolgimento di imprese specializzate nel settore, sono state comunicate alla Stazione Appaltante, negli incontri tenutisi durante il mese di settembre 2010 e propedeutici rispetto alla preparazione del bando in questione, n. PS/40/03/10.

Nel mese di agosto il 2010, oltre alla richiesta di 30 mini autobus a gas da utilizzare al Cairo, era parimenti giunta una richiesta da parte del Governatorato di Alessandria, interessato ad acquisire lo stesso tipo di tecnologia di autobus e la stessa quantità. La Stazione Appaltante, a fronte di tale nuova richiesta, informava per le vie brevi l'esperto in questione, che avrebbe analizzato entrambe le richieste e proceduto con l'approvazione di una sola. Per tale motivo, entrambe i bandi di gara predisposti in bozza come supporto tecnico alla Stazione Appaltante (uno per il Ministero dell'Industria ed uno per il Governatorato di Alessandria) presentano lo stesso numero identificativo di lotto.

In data 10.10.2010, con lettera n. CA/07/2010 in allegato al presente rapporto, l'esperto capo programma ha presentato all'attenzione della Person in Charge, l'Ambasciatore Marawan Badr, il capitolato di gara, in bozza definitiva, relativo al lotto PS/40/03/10 (per

il MI – Il Cairo) per sua analisi, proposizione di eventuali emendamenti, e sottoscrizione, e in data 04.11.2010, con lettera n. CA/24/2010, pure allegata, lo stesso lotto e' stato inviato con riferimento alla seconda richiesta ricevuta (per il Governatorato di Alessandria). Tale prassi procedurale è propedeutica alla presentazione della stessa documentazione alla DGCS per i seguiti di competenza. Alla data di redazione del presente rapporto, la Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale non ha ancora dato riscontro alla documentazione inviata.

*Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/41/04/10, 1,5 Milioni di Euro, Attrezzatura di rilevamento atmosferico, attrezzatura per rilevamento topografico e sistemi fotovoltaici, per il Consiglio Supremo delle Antichità (Saqqara);*

A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dal Consiglio Supremo delle Antichità (CSA) al Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che ha espresso in via preliminare un parere positivo sulla fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di costruire un progetto d'importazione. Tale progetto è stato realizzato e, in via propedeutica, sottoposto per approvazione finale al MCI quale Stazione Appaltante, prima di essere inoltrato al MAE-DGCS-III per i seguiti di competenza.

Il progetto d'importazione in parola è nato da un preesistente rapporto di collaborazione tra l'Università di Pisa e il CSA, nell'ambito del progetto ISSEM (Institutional Support to the Supreme Council of Antiquities for Environmental Monitoring and Management of Cultural Heritage Sites). Tale intervento si occupa, nello specifico, di attività di rilevamento ambientale, nell'ambito delle più generali attività di mantenimento delle strutture esistenti all'interno del sito archeologico, presso le Piramidi di Saqqara. Il progetto per il potenziamento dei rilevamenti ambientali, per cui è stato richiesto il supporto finanziario del programma Commodity Aid, è inerente la necessità di monitorare, e quindi regolare, l'affluenza turistica al fine di preservare il sito. A tal fine già si opera il monitoraggio costante delle sostanze presenti nell'aria causate dalle visite turistiche, e con questo intervento si completa tale sistema di monitoraggio in previsione dello sviluppo economico del sito, che sia anche sostenibile nell'ottica di preservare il patrimonio in esso contenuto.

Le specifiche tecniche del capitolato di gara sono state predisposte in collaborazione con gli esperti ed i consulenti dell'Università di Pisa e del progetto ISSEM, i quali hanno individuato le diverse esigenze in termini di attrezzature necessarie. A tali attrezzature, su richiesta del CSA, l'esperto capo programma ha completato il progetto di fornitura con un impianto fotovoltaico per la produzione di corrente elettrica per potenze installate di 22 KW. Tale impianto fotovoltaico, oltre a garantire l'eventuale fabbisogno di corrente elettrica dei computer, dei nuovi impianti installati e dell'illuminazione di base, che richiedono un consumo di corrente elettrica stimato non superiore a 5 KW, consentirà la fornitura totale di corrente elettrica per tutti gli uffici del CSA situati in prossimità, e per la gestione del sito archeologico. A tal proposito esiste un'esigenza rappresentata dal CSA, ma non ancora ufficializzata tramite formale richiesta di finanziamento, che riguarda un intervento di illuminazione di decoro delle adiacenti piramidi (Saqqara), e dello stesso sito.

Dalla ricerca nel mercato italiano, condotta secondo la procedura summenzionata, sono emersi alcuni elementi di criticità che, con lettera n. CA/35/2010 del 21.11.2010, sono stati portati all'attenzione della Person in Charge presso il MCI, tali elementi vengono di seguito esposti:

- I sensori, ed il sistema fotovoltaico (Thermometer; Hygrometer; Carbon Oxide meter; Pyrometers - wall temperature; Acquisition unit; Extensometer; Clinometer; Strong Motion; Removable Geoelectric system, Fixed Earth Resistivity Meter; Piezometric cells, Photovoltaic power supply system), sembrano essere beni normalmente presenti nel mercato italiano, e prodotti da un certo numero di aziende italiane. Tuttavia, un numero di merci prodotte all'estero, sono ugualmente commercializzate nel mercato italiano da aziende italiane. L'amministrazione aggiudicatrice, con l'assistenza dell'esperto italiano dovrà verificare, a livello di comitato di valutazione, le condizioni di base delle offerte, al fine di valutare la capacità delle imprese di ottenere il certificato di origine italiana dalla Camera di Commercio di competenza;
- La strumentazione di posizionamento satellitare portatile e software (GPRS Transmission system; SUSI Portable instrumentation; Software for graphic analysis), riguarda beni presenti nel mercato italiano, ma un certo numero di aziende italiane commercializzano prodotti di origine non italiana. Una volta che le

offerte saranno presentate, il comitato di valutazione, anche con l'assistenza dell'esperto italiano, dovrà valutare l'origine dei prodotti offerti e verificare la capacità dei diversi offerenti di ottenere il Certificato di origine italiana da parte delle Camere di Commercio di competenza;

- L'attrezzatura informatica (Digital camera; Portable Computer) è una tipologia di bene che con alta probabilità non sarà presente nel mercato italiano come merce di origine italiana. In tal caso, una volta offerta dalle imprese offerenti, il Responsabile del Procedimento (PiC), se l'origine non italiana è confermata, dovrà presentare, secondo la clausola 2.2-a), del Protocollo Finanziario, richiesta motivata indirizzata al MAE - D.G.C.S., di acquisire una piccola percentuale di merci di origine non italiana, attestante che i prodotti di origine non italiana, sono ritenuti strettamente necessari per la fornitura complessiva;
- Infine, con riferimento all'attrezzatura per i rilevamenti topografici (Digital total station for ground monitoring and data acquisition), c'è da evidenziare che si tratta di beni presenti nel mercato italiano, ma che quasi tutte le aziende italiane intervistate, anche attraverso la fattiva collaborazione di CONFINDUSTRIA, commercializzano prodotti di origine non italiana, o comunque con un minor apporto di manifattura italiana. Questa ricerca di mercato ha individuato solo un'impresa italiana, presente nel mercato con un prodotto il cui processo di fabbricazione ha un considerevole valore aggiunto italiano, in grado di offrire un bene definibile di origine italiana. Solo considerando la presenza di tale impresa (la Società Teorema di Milano – geomatica.it), potenzialmente in grado di partecipare alla gara, il bando per il lotto n. PS/41/04/10 è stato predisposto e dichiarato conforme al Protocollo Finanziario dall'esperto in questione come previsto dal PF. Tuttavia, il comitato di valutazione, alla ricezione delle offerte, dovrà in questo caso valutare attentamente l'origine degli elementi offerti, ed individuare, anche in questo caso, la reale possibilità per gli offerenti di ottenere (dopo l'allestimento della produzione) il Certificato di origine italiana dalla Camera di Commercio di competenza.

Il lotto così realizzato può essere suddiviso in 2 macro componenti merceologiche:

1. Sensori e strumenti per rilevazione planimetrica (n. 12 Thermometer; n. 12 Hygrometer; n. 6 Carbon Oxide meter; n. 3 Pyrometers; n. 6 Acquisition unit; n. 30

Extensometer; n. 10 Clinometer; n. 3 Strong Motion; n. 2 Removable Geoelectric system; n. 2 Fixed Earth Resistivity Meter; n. 10 Piezometric cells; n. 1 GPRS Transmission system with related software & hardware; n. 4 SUSI Portable instrumentation; n. 20 Software for graphic analysis and reassemble of high definition pictures; n. 20 Digital camera with one calibrated lens of 20 mm; n. 20 Portable Computer -laptop-; n. 20 Digital total station for ground monitoring and data acquisition) per un importo stimato in 1.171.000 euro;

2. Impianto fotovoltaico (n. 1 Sistema di impianti a pannelli solari per la produzione corrente elettrica per una potenza di consumo di 22 KW) per un importo stimato in 329.000 euro; il tutto franco porto di Alessandria, incluso anche delle assicurazioni, installazione, addestramento e assistenza post-vendita, per un totale di prezzo base d'asta pari a 1,5 milioni di euro.

In data 21.11.2010, con lettera n. CA/35/2010 in allegato al presente rapporto, l'esperto capo programma ha presentato all'attenzione della Person in Charge, l'Ambasciatore Marawan Badr, il capitolato di gara, in bozza definitiva, relativo al lotto PS/41/04/10 per sua analisi, proposizione di eventuali emendamenti, e sottoscrizione. Tale prassi procedurale è propedeutica alla presentazione della stessa documentazione alla DGCS per i seguiti di competenza. Alla data di redazione del presente rapporto, la Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale non ha ancora dato riscontro alla documentazione inviata.

*Elaborazione del Bando per la Gara d'appalto n. PS/42/05/10, 1,6 Milioni di Euro, Sistemi di illuminazione e Sistemi fotovoltaici per il Consiglio Supremo delle Antichità (Medinet Madi)*

A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dal Consiglio Supremo delle Antichità (CSA) alla Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che ha espresso in via preliminare un parere positivo sulla fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di definire un progetto d'importazione. Tale progetto dovrà essere approvato dallo stesso CSA e dal MCI quale Stazione Appaltante, prima di essere inoltrato al MAE-DGCS-III per i seguiti di competenza.

L'intervento presso il sito archeologico di Medinet Madi sarà composto da una componente principale che riguarda un sistema pianificato di illuminazione da decoro, di design italiano, che coinvolgerà gli elementi e le strutture presenti nel sito. Quale complemento alla suddetta componente, è stato inoltre previsto un progetto di produzione di energia elettrica tramite un sistema di pannelli solari, da installare presumibilmente nella copertura fissa dei parcheggi per auto adiacenti al *visitor center* presso il sito archeologico. L'intervento del Commodity Aid riguarderà pertanto le attrezzature di illuminazione necessarie all'intervento, compreso il materiale di supporto, nonché tutte le componenti necessarie all'implementazione di un sistema di produzione di corrente elettrica ad energia solare.

La progettazione dell'intervento tecnico, quale parte dell'assistenza tecnica che l'esperto in questione presta a favore della Stazione Appaltante, è stata programmata dall'Ambasciata d'Italia/UTL che ha richiesto, tramite l'intermediazione di CONFINDUSTRIA e di ANIE, il supporto dell'ASSIL, l'associazione di categoria delle imprese operanti nel campo dell'illuminotecnica. Per quanto riguarda invece la progettazione dell'impianto fotovoltaico, sempre quale parte dell'assistenza tecnica che l'esperto in questione presta a favore della Stazione Appaltante, è stato richiesto, anche in questo caso, tramite l'intermediazione di CONFINDUSTRIA, il supporto di ENEL. Quest'ultima impresa, quale leader nazionale del settore, ed unica impresa italiana per dimensioni ed esperienza in Egitto, a titolo di consulenza tecnica prestata a favore dell'ufficio di programma presso l'Ambasciata d'Italia/UTL, ha sviluppato un progetto base per un impianto operante in zona desertica (latitudine egiziana), per l'erogazione di 37000 KWh/anno per potenze installate sino a 22 KW. Tale progetto è stato poi utilizzato, dall'esperto in questione, per redigere il capitolato della gara in oggetto. Come negli altri casi di assistenza tecnica prestata da operatori specializzati nel settore d'interesse, quali rappresentanti della propria categoria (prevista dal PF), ENEL non ha avuto copia delle specifiche tecniche finali e di nessun'altra parte del bando di gara.

L'impianto d'illuminazione del sito Medinet Madi, come da relazione tecnica dell'esperto ASSIL-ANIE (sig. Fabio Pagano), dovrà avere elementi di sostenibilità adeguata al luogo, non dovrà essere invasivo e sarà inteso per un numero limitato di visitatori. L'impianto dovrà essere modulare, in modo tale che le diverse zone attualmente scoperte potranno essere controllate individualmente così come le eventuali

zone adiacenti, che in futuro potranno essere portate alla luce (essendo gli scavi archeologici tuttora in corso).

L'area archeologica di Medinet Madi, che rappresenterà il primo parco archeologico e naturalistico dell'Egitto, prevede un'apertura al pubblico nel corso dell'anno 2011, e rappresenterà un fattore per la crescita dell'interesse turistico nell'area del Fayum, in un'ottica di sviluppo sociale, ed economico, sostenibile.

Il visitor center adiacente al sito, che è in fase di allestimento, sarà alimentato nelle strutture e aree comuni mediante rete elettrica a cui dovrebbe essere connesso. La potenza di consumo richiesta da tali strutture sarà di circa 8 KW (informazione comunicata dal CSA) e pertanto, considerando un consumo pari 8 KW (informazione comunicata da ASSIL) anche per il sistema di illuminazione che si intende installare, è ragionevole prevedere che il sistema fotovoltaico per la produzione di corrente elettrica (stimabile al netto di dispersioni e basso regime di produzione, in non meno di 20 KW), sarà in grado di alimentare con sufficiente margine, sia il sistema di illuminazione che il visitor center.

E' stata inoltre fatta presente dal CSA, la necessità di fornire corrente elettrica alla ex-Casa missione archeologica, di cui è in programma la trasformazione in CED (Centro Elaborazione Documentale) del sito archeologico. Tale previsione richiede una potenza superiore dell'impianto pari a circa 6 KW, che ci viene richiesto siano forniti da un sistema supplementare di produzione di corrente, e non tramite l'incremento di potenza del sistema già progettato. Il bando di gara conterrà pertanto anche questo elemento.

Un ulteriore intervento, oltre al *visitor center* ed il sito archeologico, sarà rappresentato dal completamento della passerella in legno adiacente all'area da visitare, e dalle luci che in essa verranno installate per illuminare il percorso al sito, e nel sito, durante le ore notturne. La passerella diventerà anche una struttura di copertura per i condotti dei cavi di alimentazione, e di segnale, dell'impianto. Alla fine del percorso principale della passerella vi sarà un punto di osservazione rialzato del sito archeologico che, in base alle indicazioni del CSA, verrà realizzato esternamente rispetto al contributo del Commodity Aid. Da questo punto, il percorso di visita presenterà una deviazione: da una parte un percorso centrale, attraverso i reperti per un limitato numero di persone e addetti ai lavori, dall'altra un percorso laterale destinato alla maggior parte dei visitatori.

La soluzione individuata sulla base della quale si prevede di realizzare il progetto, prevede un'illuminazione 'd'accento' in grado di illuminare in modo molto discreto gli

elementi, le strade, il pozzo votivo e la piazza romana presente nel sito, ma con l'obiettivo di ricreare con la luce l'immagine strutturale delle opere, dando anche l'idea degli elementi architettonici mancanti. Tali indicazioni sono opportunamente considerate, così come le altre emerse durante il sopralluogo, alla luce del Bando di Gara elaborato in base alle richieste del beneficiario del dono, il CSA.

In data 07.12.2010, con lettera n. CA/42/2010, in allegato al presente rapporto, l'esperto capo programma ha presentato all'attenzione della Person in Charge, l'Ambasciatore Marawan Badr, il capitolato di gara, in bozza definitiva, relativo al lotto PS/42/05/10 per sua analisi, proposizione di eventuali emendamenti, e sottoscrizione. Tale prassi procedurale è propedeutica alla presentazione della stessa documentazione alla DGCS per i seguiti di competenza e la pubblicazione. Alla data di redazione del presente rapporto, la Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale non ha ancora dato riscontro alla documentazione inviata.

### **2.3 Fondi di Contropartita. Assistenza all'elaborazione delle Linee guida**

Il Fondo di Contropartita (International Counterpart Fund - ICF, secondo la dizione presente nel Protocollo Finanziario), è generato dai rimborsi delle rate dei mutui che le imprese private egiziane, beneficiarie sulla base di una linea di credito del Commodity Aid, restituiscono al Governo egiziano, tramite versamento in apposito conto corrente.

Sulla base delle indicazioni contenute all'art. 5 Protocollo Finanziario, e allegato 10 dello stesso Protocollo, è stato elaborato un documento di lavoro, completo delle linee guida e delle procedure, corredate da tutti i modelli necessari alla gestione dei Fondi di contropartita, incluso il contratto con le associazioni beneficiarie, modelli e procedure per i rapporti d'implementazione e la rendicontazione delle spese. Tale Documento è stato consegnato alla Stazione Appaltante per valutazione, proposizione di emendamenti ed approvazione. Le regole generali presentate alla Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale riguardano, 6 punti base. Tali punti presentati alla PiC, di seguito sinteticamente esposti, sono corredate da una completa raccolta di modelli, formati e regole contabili.

### *Pubblicità*

Il comitato misto di gestione (CMG) pubblicizza, tramite avviso pubblico, la presenza di fondi disponibili in Egitto, da utilizzare per progetti identificabili secondo le priorità indicate nel Protocollo Finanziario nei modelli allegati, attraverso il sito Web del Programma e attraverso qualsiasi altro canale identificato dallo stesso Comitato.

### *Ricezione delle domande*

L'invito a presentare proposte rivolto ai potenziali beneficiari avviene tramite l'avviso pubblico. L'ammissibilità dei richiedenti è data dalle indicazioni contenute nel PF (entità governative ed entità non governative che presentano progetti a scopo sociale e umanitario). L'avviso conterrà un Modulo di domanda che viene presentato dal Richiedente, sia tramite file che in copia cartacea, alla Person in Charge presso il Ministero della Cooperazione Internazionale egiziano e all'Esperto italiano presso l'Ambasciata d'Italia a Cairo. Tutte le domande vengono protocollate rilasciando una ricevuta al Richiedente. Il modulo di domanda viene corredato dei seguenti documenti:

- |                                  |                      |
|----------------------------------|----------------------|
| A. Dati generali del richiedente | D. Piano Finanziario |
| B. Proposta di progetto          | E. Piano di lavoro   |
| C. Previsioni di spesa           | F. Quadro Logico     |

### *Valutazione dei progetti*

Dopo la chiusura dell'invito a presentare proposte, l'Esperto italiano effettua una valutazione preliminare di ammissibilità delle domande di adesione pervenute. Tale valutazione, verifica la conformità delle proposte di progetto con gli obiettivi di sviluppo indicati dalle parti nella clausola 5 dell'accordo esecutivo, nonché dagli articoli dell'allegato n. 10 al PF.

Entro 15 giorni lavorativi dalla chiusura dell'invito a presentare proposte, l'Esperto italiano presenta al CMG i seguenti documenti:

- a) Una griglia di valutazione compilata per ogni modulo di richiesta pervenuta. Ogni valutazione deve indicare e motivare se la proposta di progetto è conforme o meno con le indicazioni contenute nel Protocollo Finanziario e, di conseguenza, la sua ammissibilità al finanziamento;

b) Un tabella contenente la previsione circa il potenziale allocamento, e la ripartizione per progetti, dei fondi di contropartita, redatto sulla base delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili. Il CMG, su base trimestrale, convoca una riunione per valutare progressivamente le domande ricevute. In tali riunioni il CMG effettua la valutazione tecnica e finanziaria delle proposte di progetto.

#### *Concessione del finanziamento*

La CMG riesamina le richieste pervenute, approva le richieste selezionate e da mandato alla PiC di erogare i relativi fondi. Per ogni progetto selezionato, l'esperto italiano ha la responsabilità di redigere l'accordo di progetto.

Il CMG notifica per iscritto ai richiedenti i risultati della selezione. In caso di rigetto della domanda, vengono date motivazioni adeguate e pertinenti sulle cause del rigetto. In caso di approvazione, l'Esperto italiano trasmette al potenziale beneficiario il modello standard di accordo di progetto, che deve essere riconsegnato a cura dello stesso, in 3 copie, debitamente sottoscritte per accettazione. A seguito della notifica di accettazione della richiesta di finanziamento per il progetto, il richiedente diventa beneficiario degli aiuti Commodity Aid - Fondi di Contropartita, ed il budget del progetto approvato viene riportato in un prospetto tenuto a cura del beneficiario e ricompilato per stato di avanzamento.

#### *Erogazione dei fondi*

In conformità alle disposizioni del Protocollo Finanziario, ed entro 30 giorni dalla firma dell'accordo di progetto col beneficiario, la PiC eroga la prima quota dei fondi dal conto corrente speciale dei FC, al conto bancario indicato dal beneficiario. La prima rata copre le attività del primo semestre.

La seconda (e successive quote) è erogata dalla PiC al momento dell'approvazione della richiesta del Beneficiario presentata alla CMG. Per le richieste di erogazione delle quote di finanziamento successive alla prima, il beneficiario deve seguire la stessa procedura seguita per la presentazione della domanda. La richiesta di erogazione deve contenere:

1. Lettera di richiesta della seconda quota;
2. Rapporto sullo Stato d'Avanzamento;

L'Esperto italiano è responsabile della valutazione della richiesta, e comunica per iscritto i risultati al CMG. Il CMG approva, o respinge, con motivazioni adeguate, la richiesta fondi. Dopo l'approvazione del CMG, la PiC trasferisce i fondi dal conto speciale dei FC al conto corrente bancario indicato dal beneficiario nella presentazione del progetto, o presso altro conto in seguito indicato. L'Esperto italiano riceve, a cura della PiC, in forma scritta, comunicazione circa ogni ordine di bonifico bancario dal conto speciale dei FC ed informa con rapporto l'Ambasciata/UTL.

#### *Monitoraggio e rendicontazione dei progetti*

Rapporti semestrali devono essere inviati dal beneficiario al CMG, sia in copia cartacea che file, secondo il formato rilasciato dallo stesso CMG. L'Esperto italiano ha la responsabilità di valutare i rapporti e di redigere una nota di valutazione indirizzata al CMG. Per quanto riguarda eventuali entrate di cassa derivanti dall'utilizzo dei fondi del progetto (ad es. interessi sul conto corrente o depositi a termine, penalità per i ritardi maturati in appalti, forniture e pagamenti, ecc.), queste sono indicate esplicitamente nel rapporto per stato di avanzamento da parte del beneficiario, ed il CMG valuta e dispone di seguire una delle seguenti opzioni:

- a) Sottrazione di dette somme dal totale delle spese previste nel piano di spesa del progetto finanziato, con restituzione del saldo sul conto corrente speciale dei FC;
- b) Addizione di dette somme al totale delle spese previste nel piano di spesa del progetto finanziato, nel rispetto delle disposizioni e priorità indicate nel Protocollo Finanziario.

Il rapporto finale di progetto viene inviato a cura del beneficiario al CMG, sia in copia cartacea che file.

Le linee guida e le regole per la gestione dei fondi così elaborate, contengono inoltre delle previsioni di garanzia che vengono di seguito esposte:

I beni durevoli acquistati durante la realizzazione del progetto da parte del beneficiario, se non consegnati a beneficiari terzi quale parte delle attività previste nello stesso progetto, sono donati su decisione formale del CMG.

Il Governo italiano riserva il diritto di ispezionare, in qualsiasi momento e attraverso il suo esperto nominato per il programma, le modalità di utilizzazione dei fondi da parte del beneficiario, sia con la richiesta di ulteriore documentazione, di cui alle spese effettuate,

sia con visite sul campo. Il CMG viene informato di ogni richiesta di informazioni o di ispezioni effettuata dietro la responsabilità dell'Esperto italiano.

In conformità al Protocollo Finanziario, la PiC è tenuta a presentare all'Esperto italiano, su base semestrale, una relazione che contiene quanto segue: (a) Volume dei depositi nel 'conto speciale', dei FC (b) Tempistica dei depositi nel 'conto speciale', dei FC; (c) Modalità con cui i depositi nel 'conto speciale', dei FC, sono stati programmati, (d) Erogazioni dal 'conto speciale', dei FC; e (f) Adeguamenti nella programmazione delle erogazioni dal 'conto speciale', dei FC.

#### *Emendamenti analizzati*

La documentazione presentata alla PiC non è ancora stata approvata, o emendata, alla data di redazione della presente relazione. L'esperto in questione ha esaminato, in data 01.12.2010, in riunione presso il MCI con l'Ambasciatore Badr, il sig. Moustafa Eissa ed il Direttore UTL, una proposta di variazione a tali Linee Guida che, tuttavia, non può essere oggi presa in considerazione ma eventualmente posticipata ed attuata tramite scambio di note verbali come previsto per ogni emendamento al PF. Essa prevedrebbe, infatti, il passaggio delle funzioni di assistenza tecnica dall'esperto Italiano all'Unità Tecnica (UT – costituita da una segretaria di direzione e un'unità di supporto). Inoltre, tale UT, per quanto prevista dall'emendamento al PF del 04.05.2008 (che prevede che la PiC si doti di tale struttura di supporto senza passaggio di funzioni dall'Esperto italiano ma come affiancamento alla PiC), alla data di redazione del presente rapporto non è stata ancora costituita tramite atto della PiC presso il MCI, nonostante l'allocatione di fondi approvata a tale scopo dal CMG nel mese di dicembre 2008 (a valere sullo stesso fondo di contropartita).

Oltre a tale proposta di variazione è stata richiesta la presenza del Direttore UTL come membro del CMG, così pure come dell'assistente della PiC quale membro dello stesso Comitato. Tale previsione potrà essere attuata tramite scambio di lettere tra l'Ambasciata ed il MCI, in quanto non prevede alcuna modifica del PF, che non indica il numero di membri del CMG, ma solo quelli indispensabili: l'Esperto italiano e la Person in Charge. Per quanto concerne il passaggio di funzioni dell'assistenza tecnica in favore della Person in Charge, questo avverrebbe a favore della stessa Unità Tecnica (UT), da parte

dell'esperto italiano sul programma, che rivolgerebbe la sua attività di assistenza tecnica non più alla PiC, ma al Direttore UTL, nell'ambito di attività del CMG. Tale previsione, che vedrebbe l'esperto sul programma come assistente del Direttore UTL presso la controparte egiziana, in luogo del rappresentante DGCS e assistente della PiC (come previsto dal PF), potrà essere oggetto di dichiarazione interpretativa a livello di Protocollo Finanziario, ovvero emendamento dello stesso PF. Un'analisi in tal senso, valuterebbe anche la riattribuzione delle responsabilità, in quanto chi rappresenta la DGCS presso la controparte egiziana per il Programma Commodity Aid, e presta l'assistenza tecnica in favore della PiC (senza distinzione tra fondo per importazioni e fondo di contropartita), ha anche (ai sensi del PF) la responsabilità di sottoscrivere per conformità i bandi di gara, le aggiudicazioni, gli ordini d'ispezione, i contratti di fornitura e i certificati d'accettazione e consegna delle merci. Tali responsabilità, sin dal 1994 sono a cura dell'esperto italiano sul programma, e dal mese di giugno 2009 sono state svolte dall'esperto che redige il presente allegato al rapporto di missione. Un chiarimento interpretativo in tal senso, parrebbe conforme anche al PF che prevedeva tale riassegnazione di funzioni nel caso di costituzione di una UTL al Cairo (art. 3 – PF).

### 3. Attività in corso di svolgimento

Nei paragrafi che seguono si analizzano le pratiche in corso di svolgimento, pendenti e rimaste sospese (rimandate ad un futuro intervento finanziario da parte del Programma), a seguito di variabili legate alla gestione dei fondi o per necessità del beneficiario.

#### **3.1 Pratiche in corso**

*Approvazione dei capitolati di gara da parte del MCI e lancio delle nuove gare d'appalto*  
Circa l'indizione di nuove gare d'appalto, si attende la ricezione, per approvazione, delle bozze di tutti i bandi di gara presentati al MIC nell'anno in corso, per successivo invio alla DGCS e quindi indizione. I bandi sono stati presentati all'attenzione dell'Amb. Badr durante i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2010 e non sono stati, alla data di redazione della presente, ancora valutati dalla stessa Stazione Appaltante. I bandi sono

stati redatti in base alle richieste pervenute dai potenziali beneficiari, che erano state previamente accettate, in linea di principio, dalla Stazione Appaltante, la quale si esprime ufficialmente solo sulla bozza di bando di gara finale, corredata di tutte le sue parti.

#### *Consegna merci, accettazione e pagamento delle forniture in corso*

I contratti di cui ai lotti n. PS/36/01/09 e PS/37/03/09, sono stati sottoscritti nel corso dell'anno 2010. La consegna dei beni non ha ancora avuto luogo e si attende l'arrivo delle merci al Porto di Alessandria al fine di fornire la necessaria assistenza tecnica alla PiC relativamente alle pratiche di scarico, ispezione, accettazione, sdoganamento, consegna e pagamento.

### **3.2 Pratiche pendenti**

#### *Gestione dei Fondi di contropartita*

Si attende la ricezione, per approvazione, della documentazione che regola l'utilizzo e la gestione dei fondi di contropartita, al fine di procedere, dopo l'approvazione ufficiale delle linee guida e regole di gestione, con l'analisi dei progetti da finanziare con gli stessi fondi (progetti a scopo sociale e umanitario da implementare a cura di entità governative e non governative), e quindi con l'allocazione delle rispettive risorse;

#### *Gestione Lettera di Credito da parte della Banca Nazionale d'Egitto*

La Banca Nazionale d'Egitto, nei rapporti con le parti istituzionali coinvolte nel Programma Commodity Aid, opera (ai sensi del Protocollo Finanziario) in nome e per conto del Governo Egiziano. Tale banca ha, in sintesi, il compito di trasferire gli ordini di pagamento dalla Stazione Appaltante (Ministero della Cooperazione Internazionale della Repubblica Araba d'Egitto) alla banca Italiana (Intesa Sanpaolo - depositaria del fondo) che ha mandato di adempiere ai pagamenti (e mantenerne la contabilità) a favore dei fornitori che esportano in Egitto.

La Banca Nazionale d'Egitto, si è tuttavia appreso, opera (oltre che come attore istituzionale) anche come prestatore di servizi a favore dei Beneficiari dell'aiuto italiano, richiedendo loro compensi per prestazioni di servizi che la stessa banca sembra però

dover svolgere nell'ambito delle sue funzioni istituzionali per il Governo Egiziano, nell'ambito del Programma Commodity Aid (ai sensi del Protocollo Finanziario). Tali servizi, applicati in percentuale sul valore di ogni importazione, sembrano ammontare mediamente a circa il 5% delle somme trasferite, e potrebbero rappresentare un'imposizione governativa sull'importazione, o comunque un servizio non richiesto dai beneficiari e semmai prestato in favore del MCI. Di tali prestazioni di servizi, richiesti dalla BNE, non è fatta menzione nel protocollo finanziario Italia-Egitto, che invece include le attività svolte dalla Banca Nazionale d'Egitto come parte delle sue funzioni nell'ambito del ruolo istituzionale in rappresentanza del Governo egiziano.

Di tali richieste e prestazioni, l'Ambasciata/UTL/Ufficio di programma, non è mai stata ufficialmente informata, se non in data 12 ottobre 2010, avendo ricevuto una richiesta di chiarimento da parte dell'Università di Al-Azhar, a cui era stato recentemente chiesto il pagamento di tale compenso da parte della suddetta banca. L'informazione contenuta in tale richiesta di supporto conferma quanto (a suo tempo incomprensibile) ricevuto via fax dall'UTL e proveniente dal Ministero della Cooperazione Internazionale, il 24.02.2010. Tale fax, conteneva infatti una lettera in cui il Ministero della Sanità autorizzava la Banca Nazionale d'Egitto a prelevare la somma di LE 568.000 dal proprio conto corrente, nell'ambito del Programma Commodity Aid. Fax, quest'ultimo, pervenuto all'UTL scritto in lingua araba ed in carta intestata del Ministero della Sanità, inviato alla Banca Nazionale d'Egitto, senza lettera d'accompagnamento ed in cui l'Ambasciata/UTL non compariva quale destinataria.

Ai sensi dello stesso Protocollo Finanziario, avendo l'esperto in questione la responsabilità di monitorare in loco la gestione del Programma operata da parte egiziana, è stata predisposta una comunicazione per il Ministero della Cooperazione Internazionale, con allegata una nota tecnica, avente quale scopo l'analisi della questione alla luce di quanto previsto dal Protocollo Finanziario Italia-Egitto.

La comunicazione in questione non è ancora stata presentata all'attenzione della nostra controparte egiziana in quanto, alla luce di tutto quanto detto, la UTL ha ritenuto utile avere un preventivo parere legale da parte della DGCS (un messaggio in tal senso è stato preparato a cura dell'esperto in questione e, recentemente consegnato in bozza alla Direzione UTL, non è ancora partito alla data di redazione del presente rapporto).

### *Richieste di fornitura da parte del MCI*

Facendo seguito alla richiesta di assistenza finanziaria, a valere sul programma in oggetto, per l'importazione di attrezzatura digitale per trasmissioni televisive, sono in corso analisi, con il supporto di CONFINDUSTRIA e ANIE, sui beni richiesti. Ciò al fine di verificare la presenza di tali beni nel mercato italiano con origine italiana e l'opportunità della loro fornitura. A tal proposito è stato predisposto dall'esperto in questione un messaggio per chiedere istruzioni alla DGCS. Tale messaggio, recentemente consegnato in bozza alla Direzione UTL, è in partenza alla data di redazione del presente rapporto.

### **3.3 Pratiche sospese**

*Finanziamento delle attrezzature sanitarie e d'arredo per Port Said, relative all'iniziativa di ristrutturazione dell'Istituto di formazione in scienze infermieristiche;*

L'iniziativa fa parte di un più vasto piano di ristrutturazione, ammodernamento e rilancio dell'Istituto di formazione in scienze infermieristiche di Port Said. L'iniziativa è attualmente programmata attraverso i seguenti interventi:

- 1) Progettazione e direzione lavori edili, con il supporto della Cooperazione Italiana ma non del Commodity Aid Egitto;
- 2) Opere civili, con la direzione lavori a cura della Cooperazione Italiana ma con intervento a carico della Controparte egiziana.
- 3) Attrezzature, con il supporto della Cooperazione Italiana tramite il Commodity Aid Egitto;
- 4) Formazione, con il supporto della Cooperazione Italiana ma non del Commodity Aid Egitto;

La predisposizione del progetto d'intervento presso la scuola/istituto di formazione, è stata inizialmente affidata a due esperti inviati in missione dalla DGCS, guidata dal prof. Sampietro. La missione del prof. Sampietro ha tracciato gli aspetti tecnico-scientifico dell'intervento, propedeutico alla realizzazione di un piano esecutivo e con una programmazione finanziaria da completare. E' agli atti un'analisi dettagliata della planimetria, e una descrizione accurata delle caratteristiche salienti delle diverse aule e

laboratori. Per realizzare un progetto finale, ai sensi di quanto necessario per attivare un coinvolgimento dei fondi del Programma Commodity Aid, sarà necessario avere conferma circa la quantificazione delle aule/ambienti all'interno dell'edificio, ed avere inoltre conferma di ciò che per essi c'è già disponibile all'interno dello stabile, e di quanto invece dovrebbe essere acquistato in termini di arredi, attrezzature e impiantistica. Per questa ragione si renderebbe necessaria una missione di valutazione, da parte di un professionista all'uopo individuato, più probabilmente un esperto in sanità pubblica, che sia anche un esperto di cooperazione, in grado di rispondere alle esigenze non solo di analisi tecnico-scientifica ma anche di programmazione finanziaria e indagine di mercato utile allo scopo prefisso.

Una ulteriore missione di un esperto, o una consulenza tecnica anche a valere sui fondi in loco, potrà consentire di verificare la presenza di quanto segue:

- |  |  |
|--|--|
| n. 4 Aule per didattica frontale di tipologia A (nella relazione di missione del prof. Sampietro vengono menzionate due tipologie);  | poter assistere più gruppi di allievi oltre la presenza di magazzino e ufficio docenza;  |
| n. 4 Aule per didattica frontale di tipologia B (nella relazione di missione del prof. Sampietro vengono menzionate due tipologie);  | n. 1 Laboratorio informatico con spazi dotati di piattaforme con reti senza filo, a cui sia possibile collegarsi con postazioni mobili, spazi per importanti periferiche, utilizzabili da gruppi di allievi dalle loro postazioni, oltre la presenza di magazzino e ufficio docenza; |
| n. 3 Laboratori per l'addestramento e l'apprendimento attraverso simulazioni: con spazi dotati di manichini, letti e apparati strumentali; il loro dimensionamento tiene conto della necessità di svolgere dimostrazioni a cui debbono | n. 2 laboratori tecnici per apprendimento su diagnostica strumentale e attività preparatorie e trattamento pazienti in chirurgia;  |

- |   |  |
|---|--|
| n. 1 sala per i servizi tecnici amministrativi; | n. 1 aula dedicata alle tele-conferenze; |
| n. 1 sala riunioni docenti;                     | n. 1 caffetteria con spazio ristoro;     |
| n. 1 sala ricreativa studenti;                  | n. 1 guardiola per il portiere.          |
| n. 1 biblioteca;                                |  |
| n. 1 aula anfiteatro (aula magna) per seminari; |  |

La presenza di tale lista di ambienti/sale, da allestire ai fini della ristrutturazione della scuola, è stata estrapolata dall'esperto in questione, in base alla relazione tecnica del prof. Sampietro e, prendendo atto di tale configurazione strutturale dell'edificio, sarà necessario individuare in quali di questi ambienti, ed in che misura, verrà richiesto l'intervento con arredi e attrezzature a valere sui fondi del programma Commodity Aid.

Con riferimento alla lista di articoli e di prezzi prodotta e allegata alla relazione del prof. Sampietro, per le attrezzature medicali che presumibilmente vanno ad interessare i laboratori, sarà necessario individuare con precisione le quantità necessarie. Parimenti necessaria, risulta la specificazione se tali attrezzature sanitarie vanno a completare il totale delle necessità degli stessi laboratori, o se ci sono anche arredi o impianti generici da acquistare/illuminotecnica per gli stessi ambienti.

Con riferimento all'aspetto dell'analisi finanziaria dell'intervento, la missione dovrà anche verificare la consistenza delle attrezzature necessarie secondo quanto riportato di seguito:

- Il totale di queste attrezzature, nella suddetta relazione del professore, ammonterebbe a euro 185.822,20, che sembrerebbe rappresentare la spesa prevista per l'allestimento di n. 1 laboratori (che si intende dunque da moltiplicare per 2), relativamente ai laboratori tecnici per apprendimento su diagnostica strumentale, attività preparatorie e trattamento pazienti in chirurgia, che dall'analisi posta si è desunto siano appunto due (-laboratori).
- Le stesse conclusioni valgono per la lista degli articoli e prezzi elencati sotto la denominazione 'Simulatori'. Anche per tale lista di beni, il cui totale ammonta a euro 53.688,00, sembrerebbe debba intendersi il costo totale di allestimento di un

singolo laboratorio per l'addestramento e l'apprendimento attraverso simulazioni, (quindi da moltiplicare per 3, essendo i laboratori di questo tipo, desunti dalla relazione, pari a tale numero).

- Infine, con riferimento infine alla lista di attrezzature necessarie all'allestimento del laboratorio informatico (che viene ipotizzato sia uno solo), il totale ammonta a circa euro 70.000,00, pertanto in questo caso dovrebbe esserci coincidenza tra prezzo totale e unitario.

Una missione a cura di un esperto tecnico, avrebbe anche lo scopo di verificare se tutto quanto non espressamente citato nella relazione del prof. Sampietro sia già allestito con attrezzature già disponibili nell'Istituto, o se tuttavia vi siano ulteriori elementi da aggiungere.

Restano da chiarire, sempre che ve ne siano, i costi relativi all'allestimento delle 8 aule didattiche per insegnamento frontale, per l'allestimento dei magazzini e degli uffici docenza pertinenza dei 6 laboratori. Nonché, i costi di allestimento della sala per i servizi tecnici amministrativi, per le riunioni dei docenti, per la ricreazione degli studenti; per la biblioteca; per l'aula anfiteatro (aula magna), per l'aula dedicata alle tele-conferenze, per la caffetteria e spazio ristoro ed infine per la guardiola. Anche questi aspetti dovranno essere oggetto d'indagine della stessa missione, in quanto non ancora dettagliati.

La stima generica per la trasformazione e ristrutturazione dell'intero istituto, indicata dal prof. Sampietro, sembra contenere anche i costi per gli allestimenti di cui sopra. Fermo restando la correttezza delle supposizioni fatte, in tale momento dell'analisi la situazione è la seguente:

		n. di laboratori	
Attrezzature medicali per laboratori	185,822.20	2	371,644.40
Simulatori per laboratori	53,688.00	3	161,064.00
Laboratorio d'informatica	70,000.00	1	70,000.00
Totale spese per laboratori			602,708.40

Prevedendo l'assenza di contributi da parte del commodity per l'allestimento delle aule, l'illuminotecnica, i magazzini, gli uffici docenza, la sala per i servizi tecnici

amministrativi, la sala riunioni dei docenti, di ricreazione per gli studenti; la biblioteca; l'aula anfiteatro, l'aula tele-conferenze, la caffetteria e spazio ristoro, e la guardiola (tutti elementi da confermare), i seguenti sono i numeri che sembrerebbero interessare il contributo finanziario del Commodity Aid (approssimati in milioni di euro):

Impianti esterni, arredi d'ufficio e attrezzature	0.60
Pezzi di ricambio	0.06
Trasporto, nolo e assicurazione	0.04
Installazione, assemblaggio e messa in opera	<u>0.10</u>
Totale del contributo a carico del Commodity Aid:	0.80

L'intervento è rimandato, ed è legato a decisioni in capo alla DGCS.

*Finanziamento di attrezzature per il Museo Egizio, relative all'iniziativa di illuminotecnica di cui alla ristrutturazione del Museo egizio del Cairo (Master Plan);*

A seguito della richiesta di supporto tramite il programma Commodity Aid, presentata dal Consiglio Supremo delle Antichità (CSA) al Ministero della Cooperazione Internazionale (MCI), che ha espresso in via preliminare un parere positivo sulla fornitura, sono state avviate le necessarie attività di assistenza tecnica al fine di costruire un progetto d'importazione definito. La prima visita dell'esperto in questione al Museo egizio è avvenuta il 16.09.2010, ed ha avuto lo scopo di incontrare la direttrice del Museo (dott.ssa Wafaa El Sadolik) per verificare le necessità di un intervento a valere sul programma Commodity Aid. In tale prima occasione c'è stata la presentazione (da parte della direttrice) dei fabbisogni generici di vetrine espositive e impianti d'illuminazione, da realizzare nell'ambito delle attività del piano di ristrutturazione e sviluppo denominato "master plan". Un secondo sopralluogo presso il Museo Egizio del Cairo è avvenuto in data 10.11.2010, a cura della delegazione composta, oltre che dall'esperto di cui al presente rapporto di missione, anche da:

- Fabio Pagano (ASSIL-ANIE-CONFINDUSTRIA)
- Moamen Othman (Esperto in conservazione del Museo egizio)

Questa seconda visita al museo è stata determinante in quanto la direttrice, dott.ssa Wafaa El Sadolik, ha presentato la situazione secondo cui il Master Plan si inserirebbe in quadro di lunga durata, legato alla realizzazione del grande museo di Giza, nel quale dovrebbero

confluire molti dei reperti più famosi, oggi esposti al Museo Egizio de! Cairo. In tale occasione la direttrice informava la delegazione che il nuovo museo di Giza, non sarebbe stato pronto prima di due/tre anni, per cui, prima di tale periodo, tutte le opere dovevano restare al Museo Egizio de! Cairo utilizzato come una sorta di temporaneo deposito, visto il soprannumero di opere in esso conservate. Legando la realizzazione de! Master Plan, e quindi dell'intervento in illuminotecnica in esso contenuto, alla realizzazione triennale del Grande Museo a Giza, la direttrice ha informato sulla necessità di posticipare tale intervento, a valere sui fondi del Commodity Aid, ad un'analisi da sviluppare presumibilmente nell'anno 2013.

Oltre all'incontro, ed alle informazioni raccolte circa la tempistica prevista per la realizzazione de! Master Plan, la missione di valutazione al museo ha proseguito secondo il programma di missione dell'esperto summenzionato. In tale occasione si è rilevato che tutto l'impianto elettrico per l'illuminazione è in fase di parziale ristrutturazione, mediante la sostituzione di parte dei cablaggi e la sostituzione di tutti gli attuali punti luce, considerando anche che alcuni punti luce, non ancora precisati, saranno aggiunti agli esistenti.

In considerazione degli accertamenti tecnici attuati, si è convenuto che non appena saranno disponibili i lay-out espositivi della futura versione del museo, si provvederà alla realizzazione di apposito capitolato tecnico, salvo diverse future indicazioni che dovessero giungere dallo stesso Direzione del Museo o dal CSA.

L'intervento è dunque rimandato in quanto legato a decisioni in capo al Consiglio Supremo delle Antichità egiziano, che aggiornato (nella persona del sig. Hisham El Leithy – assistente del dott. Zahi Hawass) circa le attività di assistenza tecnica poste in essere, e circa le informazioni raccolte presso il Museo Egizio de! Cairo, alla data di redazione della presente si è ancora espresso in merito.

L'Esperto: dott. Igor Marcialis

Il Cairo li, 09 dicembre 2010

**LJG**

Allegati (Sintesi utilizzo del fondo, Riconciliazione Bancaria, Compact Disk)

## **Sintesi utilizzo fondo di programma**

<b>+</b>	<b>Fondo di Programma</b>	<b>30.99</b>
<b>+</b>	<b>Interessi maturati dal 1994 al 2010</b>	<b>5.37</b>
<b>-</b>	<b>Spese di cui a importazioni 1994-2010</b>	<b>18.53</b>
<b>-</b>	<b>Totale Bandi di gara in preparazione</b>	<b>1.00</b>
<b>-</b>	<b>Totale gare in attesa di approvazione del MIC</b>	<b>12.80</b>
<b>-</b>	<b>Totale gare in corso bandite nel 2010</b>	<b>0.00</b>
<b>-</b>	<b>Totale forniture in corso contratti del 2010</b>	<b>3.03</b>
<b>=</b>	<b>Totale residuo disponibile</b>	<b>1.00</b>

Commodity Aid Programme  
-Riconciliazione Bancaria-

ENTRATE / USCITE	Anno I	Anno II	Anno III	Anno IV	Anno V	Anno VI	Anno VII
	dal 1-May-94 al 31-Dec-96	dal 1-Jan-97 al 31-Dec-97	dal 1-Jan-98 al 31-Dec-98	dal 1-Jan-99 al 31-Dec-99	dal 1-Jan-00 al 31-Dec-00	dal 1-Jan-01 al 31-Dec-01	dal 1-Jan-02 al 31-Dec-02
<b>Ripporto saldo anno precedente</b>		<b>5,543,016.48</b>	<b>5,857,441.12</b>	<b>3,595,840.17</b>	<b>16,588,623.82</b>	<b>17,076,549.24</b>	<b>14,401,934.88</b>
<b>Entrate:</b>							
Deposito dei fondi di Programma	5,164,568.99	0.00	0.00	12,911,422.48	0.00	0.00	0.00
Interessi attivi maturati sul C/c	378,447.49	340,247.48	228,793.22	81,361.17	494,897.59	718,528.86	366,753.52
<b>Uscite:</b>							
Pagamenti a fornitori	0.00	0.00	-2,417,858.41	0.00	-6,972.17	-3,294,313.81	-1,695,480.98
Commissioni per servizi	0.00	-25,822.84	-72,535.75	0.00	0.00	-98,829.41	-50,864.42
Bilancio transazioni a fine anno	5,543,016.48	314,424.64	-2,261,600.94	12,992,783.65	487,925.42	-2,674,614.36	-1,379,591.88
<b>Saldo a fine periodo su C/c bancario</b>	<b>5,543,016.48</b>	<b>5,857,441.12</b>	<b>3,595,840.17</b>	<b>16,588,623.82</b>	<b>17,076,549.24</b>	<b>14,401,934.88</b>	<b>13,022,343.00</b>
Impegni di spesa verso fornitori	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Impegni di spesa per commissioni	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>Saldi disponibili</b>	<b>5,543,016.48</b>	<b>5,857,441.12</b>	<b>3,595,840.17</b>	<b>16,588,623.82</b>	<b>17,076,549.24</b>	<b>14,401,934.88</b>	<b>13,022,343.00</b>

Commodity Aid Programme  
-Riconciliazione Bancaria-

<b>ENTRATE / USCITE</b>	<b>Anno VIII</b>	<b>Anno IX</b>	<b>Anno X</b>	<b>Anno XI</b>	<b>Anno XII</b>	<b>Anno XIII</b>	<b>Anno XIV</b>
	dal 1-Jan-03 al 31-Dec-03	dal 1-Jan-04 al 31-Dec-04	dal 1-Jan-05 al 31-Dec-05	dal 1-Jan-06 al 31-Dec-06	dal 1-Jan-07 al 31-Dec-07	dal 1-Jan-08 al 31-Dec-08	dal 1-Jan-09 al 31-Dec-09
<b>Ripporto saldo anno precedente</b>	<b>13,022,343.00</b>	<b>12,245,612.04</b>	<b>24,021,835.62</b>	<b>23,034,310.44</b>	<b>19,419,144.44</b>	<b>19,824,288.36</b>	<b>18,270,965.55</b>
<b>Entrate:</b>							
Deposito dei fondi	0.00	12,911,422.48	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Interessi attivi maturati	230,735.43	182,360.68	345,758.35	457,069.48	631,734.44	651,960.55	173,689.00
<b>Uscite:</b>							
Pagamenti a fornitori	-978,122.70	-1,279,184.06	-1,292,998.87	-3,944,015.53	-219,990.80	-2,095,500.00	0.00
Commissioni per servizi	-29,343.69	-38,375.52	-40,284.66	-128,219.95	-6,599.72	-109,783.36	0.00
Bilancio transazioni a fine anno	-776,730.96	11,776,223.58	-987,525.18	-3,615,166.00	405,143.92	-1,553,322.81	173,689.00
<b>Saldo a fine periodo su C/c bancario</b>	<b>12,245,612.04</b>	<b>24,021,835.62</b>	<b>23,034,310.44</b>	<b>19,419,144.44</b>	<b>19,824,288.36</b>	<b>18,270,965.55</b>	<b>18,444,654.55</b>
Impegni di spesa verso fornitori	0.00	0.00	0.00	-437,753.66	-437,753.66	-437,753.66	-437,753.66
Impegni di spesa per commissioni	0.00	0.00	0.00	-25,132.61	-25,132.61	-25,132.61	-25,132.61
<b>Saldi disponibili (Euro)</b>	<b>12,245,612.04</b>	<b>24,021,835.62</b>	<b>23,034,310.44</b>	<b>18,956,258.17</b>	<b>19,361,402.09</b>	<b>17,808,079.28</b>	<b>17,981,768.28</b>

Commodity Aid Programme  
-Riconciliazione Bancaria-

<b>ENTRATE / USCITE</b>	<b>Anno XV</b>	<b>Intero periodo</b>
	dal 1-Jan-10 al 9-Dec-10	dal 1-May-94 al 17-Mar-10
<b>Riporto saldo anno precedente</b>	<b>18,444,654.55</b>	
<b>Entrate:</b>		
Deposito dei fondi	0.00	30,987,413.95
Interessi attivi maturati	84,779.94	5,367,117.21
<b>Uscite:</b>		
Pagamenti per forniture	-687,000.00	-17,911,437.33
Commissioni pagate per servizi	-13,743.50	-614,402.83
Bilancio transazioni a fine anno	-615,963.56	
<b>Saldo a fine periodo su C/c bancario</b>	<b>17,828,690.99</b>	<b>17,828,690.99</b>
Impegni di spesa verso fornitori		
Impegni di spesa per commissioni		
<b>Saldi disponibili (Euro)</b>	<b>17,828,690.99</b>	<b>17,828,690.99</b>